

**Il «romano nazionale»**  
Roma, 1 ottobre.  
(L.f.) Un gruppo di deputati socialisti, fra i quali gli onorevoli Romita, Giolitti e Labriola, hanno presentato alla Camera un progetto di legge per l'istituzione del fondo nazionale di solidarietà a favore delle aziende agricole colpite dal maltempo.

È prevista una dotazione di 50 miliardi repartiti attraverso i contributi dello Stato (6 miliardi), delle Province (2 miliardi), delle aziende agricole e mediante un'addizionale sul reddito agricolo messa a gettito di 10 miliardi sul reddito non agricolo (25 miliardi).

50 miliardi reperiti attraverso contributi dello Stato (10 miliardi), delle Province (2 miliardi), delle Regioni (1) e mediante un'addizionale sul reddito agricolo per un gettito di 10 miliardi e sul reddito non agricolo (25 miliardi).



## Il nuovo anno di studi

## Un regolare inizio in tutte le scuole

Malgrado le difficoltà, la situazione appare migliore che nel passato. I maestri a loro posto - Poche le cattedre vacanti nelle medie dell'obbligo - Manca invece il 20-30 per cento dei professori nelle medie superiori

Grembiuli bianchi e neri, libri sotto il braccio. Ieri l'avanguardia del piccolo esercito degli studenti ha vissuto il primo giorno di scuola; entro la settimana il nuovo anno di studi incomincerà per tutti i 135 mila iscritti nelle elementari e medie di Stato. Direzioni e presidi hanno fissato giorni diversi all'ingresso delle varie classi per poter meglio risolvere gli inevitabili problemi che si presentano quando si mette in moto l'imponente macchina della scuola.

Problemi logistici, annullati. Si affaccia alle aule la generazione del '62, l'anno del "boom" di Torino. Negli ultimi tempi il Comune ha compiuto notevoli sforzi finanziari per far fronte alla crescente necessità e alla situazione appare in netto miglioramento rispetto al passato. Purtroppo ci saranno ancora i doppi turni: la popolazione è cresciuta disordinatamente nelle periferie, è diminuita in centro. Non sempre è stata possibile assecondare tempestivamente le esigenze delle diverse zone. Dice l'assessore all'Istruzione dott. Lucio: «Siamo consapevoli di quello che ancora manca. Ma confidiamo di aumentare ancora il nostro impegno per dare una situazione decorosa a tutte le scuole in un non lontano futuro».

Secondo problema, gli insegnanti. Anche qui andiamo meglio. Nelle elementari tutte le classi hanno il loro maestro. Nelle medie inferiori e superiori si ritiene che entro la metà del mese, più presto del solito, la maggioranza degli studenti potrà usufruire di un normale orario scolastico. Ogni anno l'apposita commissione deve nominare oltre 3 mila professori incaricati. Ha sempre cercato di scegliere al massimo i suoi lavori per consentire il regolare inizio delle lezioni; ma questa volta si è tenuto che potesse essere bloccata dallo sciopero dei dipendenti amministrativi del provveditorato che registra un'altra percentuale di adestoni. Un ordine del ministero ha esortato a tutti gli insegnanti non di ruolo di ritornare nella sede dell'anno scorso. Il disagio è stato ridotto.

**ELEMENTARI** - Dei primi calcoli risultano iscritti 72.500 alunni: i doppi turni interessano 250 classi. Le situazioni più difficili sono alla Doca d'Aosta dove 34 classi devono operare in 22 locali; alla Novara, 28 aule e 17 classi; alla De Amicis 23 aule e 12 classi; alla Beata Vergine di Campagna 22 aule e 11 classi. Doppi turni anche alla Kennedy, Leopardi, Parini, Lamberto, Ra, De, Massini, Mirafiori sud.

**MEDIE INFERIORI** - Gli iscritti sono 28.000, una novantina di classi farà il doppio turno. Tra le scuole in difficoltà: la Po, la con 34 classi che dovranno alternarsi nel pomeriggio; la Perotti con 15 classi; la Bonelli con 22; inoltre la Barletti, Santarossa, Alberti, Paeonetti, Romita. Migliore la situazione nelle scuole del centro dove la popolazione è più densa. Ad esempio alla Moncalieri ci sono due aule libere.

**MEDIE SUPERIORI** - Tra gli alunni, licei, magistrali, istituti tecnici, gli studenti sono 29.900. I doppi turni sono previsti per 15 mila studenti.

## Il centro vietato alle auto?

L'assessore Carli rassicura la cittadinanza: «Il provvedimento è allo studio, ci vorranno ancora dei mesi per applicarlo» - Si parla di bloccare 15 chilometri di strade tra corso Vittorio e piazza Solferino; corso Re Umberto e via Carlo Alberto - Dalle 7 alle 9,30 e dalle 14 alle 15,30

Dopo l'esperienza compiuta a Roma nello scorso agosto, anche a Milano verrà istituito il divieto di transito alle auto private nel centro cittadino, dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 12,30 alle 15,30. E a Torino?

L'assessore Carli ci ha dichiarato: «Di analoghi provvedimenti si è discusso in passato, ma ci vorranno ancora dei mesi, prima di passare all'applicazione pratica. Sono convinti della necessità che i veicoli "vibbati" abbiano la priorità su quelli privati, ma le decisioni debbono inserirsi in un più vasto quadro urbano. Il direttore dell'Atm, ing. Pachetto, e il capo ripartizione della viabilità ing. Corra studiano il problema. Bisogna tra l'altro decidere l'estensione del territorio con divieto di transito, e l'orario. A Roma il traffico in centro è chiuso ai privati dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 12,30 alle 15,30, ma in questa città gli uffici seguono tutti l'orario urbano. Da noi invece l'orario è in gran parte diverso, quindi anche il divieto di transito dovrebbe essere diverso».

A Roma il provvedimento si guarda le vie centrali per un sviluppo di 70 chilometri. A Torino si incominciò con una zona comprendente 15 chilometri

sede centrale di via Modena e le succursali di via Pagine del Miliari e di via Ormea.

Nelle medie inferiori quasi tutte le cattedre sono coperte. Nelle superiori manca il 20-30 per cento dei professori nei corsi diurni e serali; verranno nominati nei prossimi giorni. Il provveditorato di poter attuare l'orario regolare dal 14 ottobre.

## Dare di più a Torino: lo merita

Si chiede oggi al Salone della Tecnica, rassegna dell'avanzamento, se la città di Torino merita la potenza di attrazione di Torino: perché da ogni parte del mondo, traffico commerciale, scientifico, economico, tecnologico, si riversa in questa città, per la sua posizione geografica, per la sua storia, per la sua cultura, per la sua economia, per la sua politica, per la sua arte, per la sua architettura, per la sua natura, per la sua bellezza, per la sua grandezza.

Un'occasione per riflettere sulla città di Torino, sulla sua storia, sulla sua cultura, sulla sua economia, sulla sua politica, sulla sua arte, sulla sua architettura, sulla sua natura, sulla sua bellezza, sulla sua grandezza.

## A Settimo, mentre entrava nello stabilimento Pirelli

## Padre di 5 figli (il minore ha 20 giorni) ucciso nello scontro tra due automobili

In bicicletta, stava per imboccare i cancelli della fabbrica - Seconda solagura mortale: muratore investito da un'auto è proiettato sulla corsia opposta dove un'altra macchina lo travolge

Un operaio della «Pirelli» di Settimo è morto in una disgraziata scontro tra due automobili nello stabilimento di Settimo. Il padre di 5 figli, il più piccolo solo 20 giorni. La tragedia si è consumata nella prima settimana del nuovo anno scolastico. L'operaio, di nome Donato Tullio, era in bicicletta, stava per imboccare i cancelli della fabbrica. Una seconda solagura mortale: un muratore investito da un'auto è proiettato sulla corsia opposta dove un'altra macchina lo travolge.



Due figli confortano la vedova disperata di Donato Tullio

stabile a Lenti. L'urto lo ha proiettato sulla corsia opposta. In quell'attimo è sopravvenuta una «500» diretta a Torino, guidata da Francesco Barbaresco, che ha investito l'operaio. L'incidente è avvenuto in strada Chiorio di via Chiorio, dove l'operaio stava per imboccare i cancelli della fabbrica. La tragedia si è consumata nella prima settimana del nuovo anno scolastico.

**Retata nella notte a Rivoli di sfruttatori e prostitute**

Denunciate 5 donne - Arresto di un ricercato per violenza

Nuova operazione dei carabinieri di Rivoli contro le prostitute e gli sfruttatori. Nella notte 5 donne sono state denunciate e arrestate. Un ricercato per violenza è stato arrestato.

**Insulta il vigile: denunciata**

Un carabiniere di Nichelino ha denunciato un vigile che lo insultava. Il vigile è stato denunciato per insulti e molestie.

## Affari per miliardi conclusi al Salone

Oggi si chiudono le mostre della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia - Mezzo milione di visitatori - Congresso sull'energia nucleare

Mezzo milione di persone hanno visitato il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia. Oggi si chiudono le mostre. Il Salone è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

Il Salone della Tecnica, della Montagna e della Metallurgia è stato un successo. Mezzo milione di visitatori. Congresso sull'energia nucleare.

## Non una storia d'amore, ma una vicenda sconcertante

## Un ragazzo e una ragazza sedicenni fuggono per vivere in una cantina

Sono di buona famiglia - Fermati su un'auto rubata hanno confessato, fieri della loro prodezza. Altra vicenda a Moncalieri: due innamorati — lei 16 anni, lui 20 — scappano di casa per strappare il consenso alle nozze - Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia



Stefano, Grella, Renata, Grillone - I fidanzati Caterina Forestieri e Nado Agnelli: «Vogliamo sposarci»

Un ragazzo e una ragazza, sedicenni, fuggiti da casa sabato scorso, sono stati fermati su un'auto rubata. Hanno confessato, fieri della loro prodezza, di aver rubato l'auto per fuggire di casa. Sono di buona famiglia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

Un'altra vicenda a Moncalieri: due innamorati, lei 16 anni, lui 20, scappano di casa per strappare il consenso alle nozze. Tornati dopo dieci giorni, il padre si rifiuta di perdonare la figlia.

## Specchio dei tempi

«Nessuno vuol tendermi una mano?» (decine di uomini e donne sono pronti ad aiutarla) - Paura della morte ed altre angosce - Polemica sulla sensibilità igienica del presidente dei salumieri - «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo» - «Io mi chiamo Alicia ed io Gabriela»

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

Una ragazza ci ha scritto: «Ogni giorno desidero la morte e non so neanche perché». Lei è Gabriela, 16 anni, di Moncalieri. Ha scritto questa lettera al presidente dei salumieri, che ha risposto: «Può avere le mani sporche la persona più sana del mondo».

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+21,4
MINIMA	+9,1

Il Bollettino meteorologico per la zona di Torino, per il 2 ottobre, prevede: tempo nuvoloso, temperature minime 15,5, massime 24,0. Vento da sud-ovest, velocità da 10 a 20 km/h.

Conferenza del ministro Scalfaro. Venerdì, 12 ottobre, il ministro Scalfaro terrà una conferenza stampa a Palazzo Chigi, alle 10,30.



## I PRETI NELLA MINIERA

# Lo stagno della Bolivia ricchezza e maledizione

(Dal nostro inviato speciale)  
La Paz, 1 ottobre.

L'attività sindacale dei preti delle miniere incominciò in Bolivia nel 1956, un'azione coraggiosa, che li ha portati all'opposizione del gen. Barrientos, e li ha messi in contrasto con l'alta gerarchia ecclesiastica boliviana, più incline al compromesso col governo. Si sentono preti ribelli, rivoluzionari? «Dipende dal significato che si vuol dare alle parole; sotto l'aspetto morale siamo dei ribelli, perché non possiamo accettare l'attuale situazione delle miniere, né possiamo abbandonare i minatori, privi dei loro rappresentanti sindacali da che il gen. Barrientos ha represso i sindacati». Parla padre Gregorio, un canadese dell'Ordine degli Oblati, uomo lucido e determinato, capo del movimento sacerdotale nelle miniere. «Tutto è incominciato da una buona azione — continua padre Gregorio —, ma realizzata male; la nazionalizzazione delle miniere di stagno doveva essere fatta, ma non soltanto a scopi demagogici; così, la miseria dei minatori, sfruttati un tempo dai baroni dello stagno, sta diventando una camera che ci farà morire tutti».

In Bolivia, tutto gira intorno allo stagno, ricchezza e miseria del Paese per l'incapacità, o la mancanza dei dirigenti verso i più essenziali problemi dei minatori. Al centro della vita economica, e nello stesso tempo totalmente ignorati, i minatori rappresentano l'elemento sociale più instabile e pericoloso della società boliviana. Dal suo esilio di Buenos Aires, dove si era rifugiato, Victor Paz Estenssoro riuscì nel 1952 a guidare il suo partito, il Movimento rivoluzionario nazionale, nelle elezioni di quell'anno, ed a vincerle.

Argomento elettorale: riforma agraria e nazionalizzazione delle miniere di stagno. Pur avendo vinto, poté assumere il potere soltanto con la sanguinosa insurrezione dei minatori; 1500 morti in tre giorni negli scontri con esercito e polizia.

Paz Estenssoro avviò la riforma agraria e cacciò i tre grandi baroni dello stagno, il Patino, Hochschild e Arramayo. La riforma agraria, attuata con criteri economici, diede buoni risultati; la nazionalizzazione delle miniere si rivelò disastrosa. «Le miniere sono vostre», disse Paz Estenssoro ai minatori; la presero in parola, lavorarono meno, tanto la paga era assicurata e notevolmente aumentata. La produzione subì un collasso. Cacciati i baroni dello stagno, Paz Estenssoro formò il Comibol (consorzio minerario boliviano), un ente subito elencato per una burocrazia inefficiente e onnipotente. I sindacati dei minatori, guidati da Juan Lechin, avevano formato milizie proprie armate; Paz Estenssoro le potenziò portandole a 100 mila uomini. Pensava che avrebbero sostenuto contro un suo improbabile «pronunciamento» militare.

Finì il suo mandato nel 1956 e ritornò alla presidenza nel 1960, col Paese dissanguato dall'inflazione e dalla miseria. Nel 1964 si fece rieleggere, ma riuscì a mantenersi al potere soltanto due mesi. La novembre, il suo vice-presidente gen. René Barrientos, d'accordo col gen. Ovando, li fece prelevare nel palazzo presidenziale e li mandò esiliati in Perù.

Le milizie popolari interviene per difendere, ma blandisce; ormai tutto il Paese era in uno dei campi di concentramento, degli esecuzioni sommarie, degli arresti arbitrari. Conoscendo Paz Estenssoro, si rimane perplesso; è un uomo di studio, mitico, riservato, e non è facile immaginarlo nelle vesti del tiranno spietato. «Non mi sorprende di nulla — mi diceva durante il nostro incontro —, mi hanno definito prima nazista, poi comunista; ero solo per la Bolivia e contro il ca-

pitalismo straniero che la opprime». Molti boliviani «coi quali ho parlato in seguito, la pensano diversamente, e non perché siano favorevoli all'attuale regime, che essi definiscono identico all'altro. Ignorando le più elementari esigenze dei minatori, Barrientos e Ovando si preoccupano di risanare il bilancio del Comibol, che ha registrato per anni un deficit di un milione di dollari al mese. Dopo il colpo di Stato, per evitare altre sommosse sanguinose, Barrientos aumentò i salari ai minatori, liberò i due sindacati Escobar e Pimentel, messi in galera da Paz Estenssoro, mandò il suo l'Onnipotente Juan Lechin, disciolse le milizie armate. I minatori scioperarono, ed il gen. Ovando fece occupare le miniere dall'esercito. Contemporaneamente, il sen. Barrientos ridusse d'autorità i salari dei minatori del 45 per cento; ci fu una nuova insurrezione, con 85 morti e 200 feriti. Barrientos fece licenziare 350 minatori per motivi politici.

Fu in quel momento che i preti delle miniere iniziarono la loro attività sindacale. «Lottare contro il Comibol — dice Padre Gregorio — è come lottare contro i generali che lo sostengono. Eppure, nessuna causa è più giusta di quella dei minatori. Un contadino che lavora dodici ore al giorno, compresa la domenica, può guadagnare mille pesos al mese (44 mila lire); un minatore normale, che lavora anche la domenica, ne guadagna 600 (meno di 16 mila lire). Tenendo conto di alcuni benefici, come la capanna e la «pulperia» (cooperativa), dove possono comperare a buon mercato alcuni generi di consumo, un minatore normale guadagna 540 pesos al mese (meno di 24 mila lire)».

Gli indiani d'America si contentano di poco, ma i loro salari sono da fame, fra i più bassi del mondo, e non c'è da stupire che oltre il 50 per cento dei minatori siano tubercolotici, e che due su tre dei loro bambini non arrivino ad un anno di età. «E' una società spietata — dice Padre Gregorio — Per comprimere i costi di produzione riducono ancora i già miserabili salari dei minatori. Hanno istituito dei premi di produzione, la partecipazione agli utili dell'azienda, ma in base a salari e stipendi. Così, un minatore guadagna con gli utili circa 45 pesos al mese, ma un dirigente arriva anche a tre mila dollari l'anno. Il presidente del Comibol ha uno stipendio di cinque mila dollari al mese (oltre tre milioni). I nostri ingegneri guadagnano quanto i loro colleghi degli Stati Uniti; i minatori hanno salari ancora più bassi di quelli africani».

Tra il 1965 e il 1967, i minatori si affidarono ai preti delle miniere per un loro arbitrale; il Comibol riuscì a far defenestrare due ministri del Lavoro che appoggiavano le richieste salariali dei minatori. Ci furono altre agitazioni, ed il gen. Ovando fece nuovamente occupare le miniere per alcuni mesi. Nell'aprile del 1967, ci furono altre manifestazioni; i minatori dichiararono «territorio libero» la zona delle miniere, e, in molti discorsi, proposero di unirsi ai guerriglieri di Che Guevara. I soldati del gen. Ovando tornarono nelle miniere e ci fu quella che i Padri Oblati chiamano «la notte di San Giovanni».

Vedo Padre Gregorio maturo sulla sedia mentre racconta quell'episodio: «Li hanno sorpresi nel sonno. I soldati sono giunti alle miniere nella notte fra il 24 ed il 25 giugno dell'anno scorso. Agli ordini del col. Zacarias Plata, incominciarono a sparare dalle pendici delle montagne sulle capanne dai tetti di lamiera; hanno ucciso 26 persone, fra cui donne, bambini, ammalati. Un massacro efferabile». I preti intensificarono la loro azione sindacale e nel

marzo scorso raggiunsero un accordo col Comibol; il governo avrebbe ridotto gli stipendi dei dirigenti ed aumentato i salari dei minatori; avrebbe consentito l'elezione di rappresentanti sindacali; avrebbe assicurato un trattamento meno disumano dei minatori; avrebbe sospeso i licenziamenti per motivi politici.

I minatori elessero i loro rappresentanti sindacali, ed attesero; il governo non fece nulla, anzi, dichiarò che mai avrebbe consentito la formazione di sindacati dei minatori. Delusi, i minatori anche determinati a non deludere, verso la fine di agosto, quando il Papa stava per giungere in America Latina, si sollevarono. «Però è soltanto un gesto — dice Padre Gregorio — L'esercito, ar-

matissimo, controlla le miniere; lo stato d'assedio proclamato dopo il fallito «pronunciamento» del gen. Marco Varquez Semperregus il 21 agosto scorso è sempre in vigore». In simili condizioni, che possono fare i minatori? «Temo, come già avevo detto prima della notte di San Giovanni, che si verifichi sangue. Il Comibol, sostenuto dalle forze armate, è onnipotente. Perché muti qualche cosa, bisogna che avvenga un cambiamento su scala nazionale. Come ciò possa avvenire, proprio non lo so; ma ho paura che, com'è sempre accaduto in Bolivia, ci sarà un cambio di partito, o di uomini, non delle strutture sociali».

Francesco Rosso

## Moda polacca solo da esportare



La casa di moda «Ambassador» di Varsavia ha presentato ieri questa giacca di montone fra i suoi modelli per il prossimo inverno. La collezione non è però destinata alle donne polacche: tutti i capi saranno infatti esportati (Tel. A.P.).

## DIFESA DELLA LINGUA

# Il malvezzo di rispondere «sì?» invece di «pronto» al telefono

L'italiano è anche detto «la lingua del sì»; ma ciò non importa perfetta padronanza in tutti gli italiani del «Sì» e «No» (che del resto tendono a sparire), è un fatto che, sebbene pochi ci badino, tra le forme «E' necessario amarsi l'un l'altro» con la prima diciamo «E' necessario amarsi l'un l'altro» (no, magari non è così); l'azione ritorna nel soggetto sottinteso (No); con la seconda, essere necessario che gli uomini in generale si amino l'un l'altro: la cosa non ci tocca personalmente. Così, il modo usuale «tanto per intercetti» si sceglie in: perché d'intendersi, non noi che diciamo «No, no»; e tanto per intercettare, non noi che diciamo «Sì, sì»; e similmente per rispondere a chi ci chiama in causa tutta la gente in comune, che si suppone ci ascolti o ci legga.

Un piccolo dilemma sintattico: «lascio fare a mia moglie» o «lascio fare a mia moglie»? La questione non è di facile soluzione; grammatici antichi vi spessero far di sena e fieno che ambedue le forme sono corrette, la seconda,

con «a», è più in linea coi Classici che ne sono pieni, da Dante a Machiavelli e oltre. Né si tratta di preferenza suggerita dall'orecchio. L'uso dell'esempio citato e di altri simili (si lo vedo fare a molti) non fa vedere veramente per Da, ma dà luogo a un vero complemento di termine (termine della percezione). Tale costrutto risponde meglio dell'altro al genio della lingua italiana, che dissimula in un complemento oggetto e di termine ciò che il latino pone nel doppio accusativo: «Veni Scipionem legemem. Vade legemem Scipione». «Lasciar fare alla moglie» è dunque il meglio.

Leo Pestelli

Saragat riceve i vincitori delle borse di studio Fulbright. Novantatré americani trascorrono un anno in Italia. Roma, 1 ottobre. Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha ricevuto stamattina al Quirinale i componenti della Commissione americana per gli

scambi culturali con l'Italia, e i vincitori americani di Borse di studio Fulbright per l'Italia per l'anno accademico 1968-69. Sono 26 professori universitari e insegnanti e 87 giovani laureati, nel quadro del «Programma Fulbright» — programma di scambi culturali che prende nome dal suo fondatore — trascorrono in Italia un anno di studi e di ricerche presso nostri istituti universitari e accademie.

Il Capo dello Stato ha rivolto ai borsisti un cordiale benvenuto in Italia e ha quindi detto: «Sarebbe superfluo che io vi illustrassi l'importanza che noi annettiamo agli scambi culturali fra il vostro e il nostro Paese, scambi culturali nel cui ambito, appunto, si svolgono, in via reciproca, questi corsi di istruzione e di aggiornamento. Non è possibile non considerare importante una iniziativa che, come quella realizzata dalla Fondazione Fulbright, riguarda la cultura e la gioventù».

«Se un operaio cecoslovacco deve lavorare 287 ore per potersi comprare una macchina da cucire, mentre un operaio della Germania Occidentale ne deve lavorare solo 88, è segno che nella nostra economia c'è qualcosa che non va». Da questa semplicissima constatazione, Ota Sik prese l'avvio per il suo progetto di riforma. Di cose che non andavano nel mondo economico cecoslovacco ce n'erano molte, ma la più spettacolare era la mancanza di qualsiasi relazione fra la domanda e l'offerta.

«Produciamo maglioni in agosto e ventagli in gennaio», dicevano malinconicamente i praghensi. Peggio: mancavano le cose indispensabili e c'era sovrabbondanza di oggetti che non servivano a nessuno. Per rimediare a questo e ad altri inconvenienti, Ota Sik riprese a pronunciare senza paura tre o quattro parole che per oltre vent'anni erano state rigorosamente bandite dal vocabolario comunista: profitto, concorrenza, mercato. «Dobbiamo rispettare il più il consumatore», proclamava nel suo scritto fra la gioiosa e ineducata sorpresa della popolazione. E ripeteva che, per chi crede nel comunismo, l'importante è che non esistano né capitali né proprietà privata; ma non vedeva perché le varie imprese collettivizzate non dovessero agire in concorrenza fra loro, la base al principio della domanda e dell'offerta, nell'ambito di un piano nazionale, elastico e articolato.

Se la fabbrica Jozsa riusciva a produrre e a vendere di più, tutti avrebbero avuto una buona paga più ricca. Certo, nel periodo di trapasso, qualche vecchia fabbrica sarebbe stata costretta a chiudere, per qualche tempo in Cecoslovacchia ci sarebbe stato un certo numero di disoccupati; ma sarebbe stato un fenomeno trascurabile, «di disoccupazione frizionale», risolvibile in breve tempo.

A parere di Ota Sik l'ostacolo grosso era un altro e cioè la necessità di liberalizzare il più presto il commercio estero. «In un Paese piccolo come il nostro — scriveva l'estate scorsa — non sempre si può suscitare lo spirito concorrenziale indispensabile; di conseguenza il compito di imprimere questa spinta deve essere affidato in gran parte al commercio estero. Soltanto se questo non penserà soprattutto a proteggere la produzione nazionale (tranne, s'intende, in certi casi giustificabili), ma al contrario tenderà ad esporla alla dura concorrenza dei mercati esteri, sarà possibile superare a poco a poco i difetti d'efficienza e i difetti della nostra bilancia commerciale».

Prima del 21 agosto, l'intero gruppo dirigente, sia pure con diverse sfumature, aveva accettato questi principi che del resto si ricongiungono con le migliori tradizioni del Paese; la Cecoslovacchia, dopo vent'anni di sterco, contava di recuperare abbastanza rapidamente il tempo perduto. Nel 1975, secondo i progetti, la produttività avrebbe dovuto raggiungere quella occidentale.

Ma per arrivare a tanto i nuovi criteri economici non bastavano, era indispensabile sostituire i vecchi impianti industriali con altri modernissimi che il governo si riprometteva di acquistare in gran parte dall'Occidente, dato che in Oriente nessuno sarebbe stato in grado di fornirgliene di altrettanto efficienti.

Gli organi ufficiali ripetono che questa rinuncia sarà, che la Cecoslovacchia, pure riconoscendo tutta l'importanza della sua appartenenza al Comecon, desidera aumentare i suoi scambi con l'Occidente. «Dopo tutto siamo uno Stato indipendente», mi ha detto Otakar Koutsky. Purtroppo, però, questa indipendenza ha subito e ancor più dovrà subire notevoli limitazioni. Del resto le cifre parlano chiaro: la Cecoslovacchia è bravisima a produrre macchine, ma per le materie prime (petrolio, ferro, carbone, ecc.) dipende quasi interamente dall'Urss; del nove miliardi di corone che ha speso nel

1968 per acquisti in questo campo, la parte di gran lunga maggiore è andata alla Unione Sovietica. Naturalmente, potrebbe «cambiare negozio», per esempio comprare petrolio nel Medio Oriente, ma è proprio questo che Mosca non vuole. Finché queste «sfuggie economiche» se le permette un Paese periferico come la Romania, passi; ma per la Cecoslovacchia, che bene o male è una dei Paesi più industrializzati e che per giunta confina con la Germania, ci sono altri metri e altre misure.

Per sollevare i cecoslovacchi dalla grave crisi economica che si prospetta all'orizzonte, Mosca è anche disposta a fare qualche concessione. Ha già detto a Cernik che è disposta a concedere un grosso prestito e proprio l'altro giorno, a titolo di incoraggiamento, ha ordinato alla Cecoslovacchia la bellezza di ventinove milioni di paia di scarpe da consegnarsi entro il 1969, il maggior contratto mai firmato al mondo in campo calzaturiero. I cecoslovacchi in materia di scarpe vantano una lunga tradizione e, seri come sono, svolgeranno il lavoro a puntino. Purtroppo, però, si tratta di scarpe che non cammineranno nella direzione da essi desiderata.

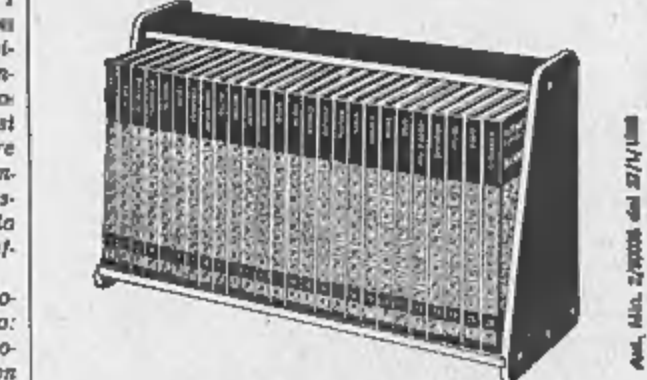
Gaetano Tumati



# Un grande successo di Mondadori: i Giganti

E' ora in edicola, a sole Lire 1000, il volume dedicato al TASSO. Contemporaneamente sono in vendita le ristampe dei primi cinque volumi, DANTE, PETRARCA, BOCCACCIO, MACHIAVELLI, ARIOSTO, giunti alla sesta edizione.

I GIGANTI sono libri di concezione assolutamente nuova. In una collana di 26 volumi, uno al mese a lire 1000, tutto sui più grandi scrittori di ogni tempo e di tutto il mondo. Splendide illustrazioni come nei libri d'arte e una magnifica copertina impressa in oro. A chi acquista l'intera collana verrà inviato in dono il mobiletto-libreria in legno qui raffigurato.



Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Ariosto, Tasso, Cervantes, Shakespeare, Milton, Molière, Voltaire, Goldoni, Alfieri, Goethe, Schiller, Foscolo, Manzoni, Byron, Leopardi, Balzac, Hugo, Poe, Baudelaire, Tolstoj, Verga, D'Annunzio.



## Improvvisa decisione della Giunta

## Vietata la sosta delle auto nel centro storico di Milano

La zona proibita è all'interno dei bastioni spagnoli - Il provvedimento andrà in vigore entro il mese - Cessate dal Comune all'iniziativa privata aree gratuite per la costruzione di parcheggi sotterranei - Dice il sindaco: «Siamo dovuti intervenire per restituire alle vie la loro funzione indispensabile» - Polemica dichiarazione del direttore dell'Automobile Club

(Dal nostro corrispondente) Milano, 1 ottobre.

Dopo Roma, Bologna e Pavia, anche a Milano è stato proibito il parcheggio delle auto nel centro storico della città. Nessuno potrà più lasciare la sosta la propria vettura tra le ore 7,30 e le 9,30 e tra le 13,30 e le 15,30, entro la cerchia dei bastioni spagnoli, che comprende ciò che tra le più importanti arterie di scorrimento.

Nelle restanti ore in parecchie altre strade sarà possibile parcheggiare, ma soltanto per due ore.

Il provvedimento è stato votato ieri sera dalla Giunta comunale durante una riunione straordinaria protrattasi fino a tarda notte. La zona della sosta vietata è chiamata «zona verde»; quella dove si potrà parcheggiare con un limite di 2 ore è la «zona blu». Il provvedimento entrerà gradualmente in vigore entro il mese di ottobre.

Per venire incontro agli automobilisti è stata decisa una serie di concessioni per consentire all'iniziativa privata la realizzazione di posti macchina. Si potrà pertanto chiedere al Comune l'autorizzazione a costruire parcheggi sotterranei: essi faranno gratuitamente l'area (attraverso appositi appalti) e concederà l'uso del parcheggio sotterraneo per 25-30 anni.

Verranno inoltre creati parcheggi «di corrispondenza» con alcune stazioni del «metro». Si tratta di zone di sosta, recintate e riservate agli automobilisti che proseguiranno verso il centro metropolitano: nel primo biglietto è compreso il costo del parcheggio della vettura. Altre zone riservate alla sosta saranno create in corrispondenza con le principali linee pubbliche di superficie che attraversano il centro.

Infine, in diverse decine di strade, sulle direttrici di penetrazione e sulle circosvalle, saranno tracciate corsie riservate ai soli veicoli pubblici.

La Giunta ha deliberato anche di applicare una rigorosa repressione della sosta abusiva in tutta la città, dotando la vigilanza urbana di autoguardie che gireranno per porre via le vetture in sosta vietata.

«Lo sfollamento indotto dai veicoli nella strada», ha dichiarato il sindaco Aldo Rinaldi, «abbiamo dovuto intervenire per restituire alle vie la loro funzione indispensabile. I provvedimenti decisi ieri sera dalla Giunta sono destinati a favorire i veicoli di pubblico trasporto e contemporaneamente ad assicurare lo scorrimento veloce di coloro che usano l'auto durante la giornata per la propria attività».

«Sul serio», ha proseguito il sindaco, «non sono sufficienti i provvedimenti di disciplina del traffico: saranno necessari anche interventi e investimenti per le opere pubbliche per poter realizzare parcheggi sotterranei. Tali provvedimenti saranno adottati prossimamente dall'amministrazione comunale».

Anche se non è ancora possibile stabilire quali saranno le reazioni dei cittadini non sono mancate le prime critiche al provvedimento. Il dottor Piero Mancini, direttore dell'Automobile Club di Milano, ha dichiarato: «A me pare che si sia messo ancora una volta il carro davanti ai buoi. Prendere provvedimenti restrittivi del traffico privato senza aver già predisposto nei particolari un piano di ristrutturazione e potenziamento dei veicoli e dei servizi pubblici è assurdo oltre che sbagliato».

Salla Cremona - Mantova

## Un morto e un ferito in un furgone travolto a un passaggio a livello

Cremona, 1 ottobre.

(p. a.) Una macchina rincaricata della massiccia ferrovia ha travolto un autotreno ad un passaggio a livello inconfondibile della Salla Cremona-Mantova, tra le stazioni di Piacenza e di Torre Piacenza. Il bilancio dell'incidente è di un morto e un ferito grave; la vittima è Palmiro Barosi, di 55 anni, di Scandolara Ravara, deceduto.

La macchina investitrice stava procedendo a lavori di armamento della linea. Le operazioni, per quanto riguarda il superamento del passaggio a livello, sono dirette da personale delle Ferrovie dello Stato. Al momento dell'incidente, la responsabilità è stata attribuita all'operatore.

La causa al Tribunale civile di Padova

Ragazza sfigurata in un incidente ora chiede cento milioni per danni

La vittima è una maglietta ventottenne di Abano Terme - Nella sciagura il suo fidanzato morì; lui riportò gravissime lesioni e la deformazione permanente del viso - L'automobilista investitore fu prosciolto in sede penale

(Dal nostro corrispondente) Padova, 1 ottobre.

Il Tribunale civile di Padova è chiamato a decidere se un matrimonio perduto, a causa dei postumi delle ferite riportate in un incidente stradale, possa essere «pagato» con almeno 100 milioni.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Al momento in cui la motoretta incrociò una «600» condotta dal casalese Giorgio Beccarini, il motore di quest'ultima si bloccò e la motoretta cadde a terra. I due rimasero coinvolti nella collisione.

Il Todini (che doveva sposare la Polanzan entro breve tempo) morì durante il trasporto all'ospedale. I postumi dell'incidente furono gravissimi per la ragazza: aveva riportato l'indebitamento permanente dell'organo della masticazione, del senso dell'udito e di quello dell'equilibrio e — tragedia nella tragedia — la deformazione permanente del viso.

Nel processo contro il Beccarini, accusato di omicidio colposo e lesioni colpose, l'imputato riuscì a dimostrare di essere investito da un giovane donna che questi era caduto dalla moto. I giudici assolsero perché il fatto non costituiva reato.

Visti i prelievi in questa sede la strada per ottenere il risarcimento dei danni, Natalina Polanzan (anche sulla base di una sentenza della Cassazione la quale afferma che il pregiudizio estetico incidendo negativamente sulla condotta di vita di relazione concreta) ipotizza il danno patrimoniale al risarcimento.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Al momento in cui la motoretta incrociò una «600» condotta dal casalese Giorgio Beccarini, il motore di quest'ultima si bloccò e la motoretta cadde a terra. I due rimasero coinvolti nella collisione.

Il Todini (che doveva sposare la Polanzan entro breve tempo) morì durante il trasporto all'ospedale. I postumi dell'incidente furono gravissimi per la ragazza: aveva riportato l'indebitamento permanente dell'organo della masticazione, del senso dell'udito e di quello dell'equilibrio e — tragedia nella tragedia — la deformazione permanente del viso.

Nel processo contro il Beccarini, accusato di omicidio colposo e lesioni colpose, l'imputato riuscì a dimostrare di essere investito da un giovane donna che questi era caduto dalla moto. I giudici assolsero perché il fatto non costituiva reato.

Visti i prelievi in questa sede la strada per ottenere il risarcimento dei danni, Natalina Polanzan (anche sulla base di una sentenza della Cassazione la quale afferma che il pregiudizio estetico incidendo negativamente sulla condotta di vita di relazione concreta) ipotizza il danno patrimoniale al risarcimento.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Al momento in cui la motoretta incrociò una «600» condotta dal casalese Giorgio Beccarini, il motore di quest'ultima si bloccò e la motoretta cadde a terra. I due rimasero coinvolti nella collisione.

Il Todini (che doveva sposare la Polanzan entro breve tempo) morì durante il trasporto all'ospedale. I postumi dell'incidente furono gravissimi per la ragazza: aveva riportato l'indebitamento permanente dell'organo della masticazione, del senso dell'udito e di quello dell'equilibrio e — tragedia nella tragedia — la deformazione permanente del viso.

Nel processo contro il Beccarini, accusato di omicidio colposo e lesioni colpose, l'imputato riuscì a dimostrare di essere investito da un giovane donna che questi era caduto dalla moto. I giudici assolsero perché il fatto non costituiva reato.

Visti i prelievi in questa sede la strada per ottenere il risarcimento dei danni, Natalina Polanzan (anche sulla base di una sentenza della Cassazione la quale afferma che il pregiudizio estetico incidendo negativamente sulla condotta di vita di relazione concreta) ipotizza il danno patrimoniale al risarcimento.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Salla Cremona - Mantova

## Un morto e un ferito in un furgone travolto a un passaggio a livello

Cremona, 1 ottobre.

(p. a.) Una macchina rincaricata della massiccia ferrovia ha travolto un autotreno ad un passaggio a livello inconfondibile della Salla Cremona-Mantova, tra le stazioni di Piacenza e di Torre Piacenza. Il bilancio dell'incidente è di un morto e un ferito grave; la vittima è Palmiro Barosi, di 55 anni, di Scandolara Ravara, deceduto.

La macchina investitrice stava procedendo a lavori di armamento della linea. Le operazioni, per quanto riguarda il superamento del passaggio a livello, sono dirette da personale delle Ferrovie dello Stato. Al momento dell'incidente, la responsabilità è stata attribuita all'operatore.

La causa al Tribunale civile di Padova

Ragazza sfigurata in un incidente ora chiede cento milioni per danni

La vittima è una maglietta ventottenne di Abano Terme - Nella sciagura il suo fidanzato morì; lui riportò gravissime lesioni e la deformazione permanente del viso - L'automobilista investitore fu prosciolto in sede penale

(Dal nostro corrispondente) Padova, 1 ottobre.

Il Tribunale civile di Padova è chiamato a decidere se un matrimonio perduto, a causa dei postumi delle ferite riportate in un incidente stradale, possa essere «pagato» con almeno 100 milioni.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Al momento in cui la motoretta incrociò una «600» condotta dal casalese Giorgio Beccarini, il motore di quest'ultima si bloccò e la motoretta cadde a terra. I due rimasero coinvolti nella collisione.

Il Todini (che doveva sposare la Polanzan entro breve tempo) morì durante il trasporto all'ospedale. I postumi dell'incidente furono gravissimi per la ragazza: aveva riportato l'indebitamento permanente dell'organo della masticazione, del senso dell'udito e di quello dell'equilibrio e — tragedia nella tragedia — la deformazione permanente del viso.

Nel processo contro il Beccarini, accusato di omicidio colposo e lesioni colpose, l'imputato riuscì a dimostrare di essere investito da un giovane donna che questi era caduto dalla moto. I giudici assolsero perché il fatto non costituiva reato.

Visti i prelievi in questa sede la strada per ottenere il risarcimento dei danni, Natalina Polanzan (anche sulla base di una sentenza della Cassazione la quale afferma che il pregiudizio estetico incidendo negativamente sulla condotta di vita di relazione concreta) ipotizza il danno patrimoniale al risarcimento.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Al momento in cui la motoretta incrociò una «600» condotta dal casalese Giorgio Beccarini, il motore di quest'ultima si bloccò e la motoretta cadde a terra. I due rimasero coinvolti nella collisione.

Il Todini (che doveva sposare la Polanzan entro breve tempo) morì durante il trasporto all'ospedale. I postumi dell'incidente furono gravissimi per la ragazza: aveva riportato l'indebitamento permanente dell'organo della masticazione, del senso dell'udito e di quello dell'equilibrio e — tragedia nella tragedia — la deformazione permanente del viso.

Nel processo contro il Beccarini, accusato di omicidio colposo e lesioni colpose, l'imputato riuscì a dimostrare di essere investito da un giovane donna che questi era caduto dalla moto. I giudici assolsero perché il fatto non costituiva reato.

Visti i prelievi in questa sede la strada per ottenere il risarcimento dei danni, Natalina Polanzan (anche sulla base di una sentenza della Cassazione la quale afferma che il pregiudizio estetico incidendo negativamente sulla condotta di vita di relazione concreta) ipotizza il danno patrimoniale al risarcimento.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Al momento in cui la motoretta incrociò una «600» condotta dal casalese Giorgio Beccarini, il motore di quest'ultima si bloccò e la motoretta cadde a terra. I due rimasero coinvolti nella collisione.

Il Todini (che doveva sposare la Polanzan entro breve tempo) morì durante il trasporto all'ospedale. I postumi dell'incidente furono gravissimi per la ragazza: aveva riportato l'indebitamento permanente dell'organo della masticazione, del senso dell'udito e di quello dell'equilibrio e — tragedia nella tragedia — la deformazione permanente del viso.

Nel processo contro il Beccarini, accusato di omicidio colposo e lesioni colpose, l'imputato riuscì a dimostrare di essere investito da un giovane donna che questi era caduto dalla moto. I giudici assolsero perché il fatto non costituiva reato.

Visti i prelievi in questa sede la strada per ottenere il risarcimento dei danni, Natalina Polanzan (anche sulla base di una sentenza della Cassazione la quale afferma che il pregiudizio estetico incidendo negativamente sulla condotta di vita di relazione concreta) ipotizza il danno patrimoniale al risarcimento.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Salla Cremona - Mantova

## Un morto e un ferito in un furgone travolto a un passaggio a livello

Cremona, 1 ottobre.

(p. a.) Una macchina rincaricata della massiccia ferrovia ha travolto un autotreno ad un passaggio a livello inconfondibile della Salla Cremona-Mantova, tra le stazioni di Piacenza e di Torre Piacenza. Il bilancio dell'incidente è di un morto e un ferito grave; la vittima è Palmiro Barosi, di 55 anni, di Scandolara Ravara, deceduto.

La macchina investitrice stava procedendo a lavori di armamento della linea. Le operazioni, per quanto riguarda il superamento del passaggio a livello, sono dirette da personale delle Ferrovie dello Stato. Al momento dell'incidente, la responsabilità è stata attribuita all'operatore.

La causa al Tribunale civile di Padova

Ragazza sfigurata in un incidente ora chiede cento milioni per danni

La vittima è una maglietta ventottenne di Abano Terme - Nella sciagura il suo fidanzato morì; lui riportò gravissime lesioni e la deformazione permanente del viso - L'automobilista investitore fu prosciolto in sede penale

(Dal nostro corrispondente) Padova, 1 ottobre.

Il Tribunale civile di Padova è chiamato a decidere se un matrimonio perduto, a causa dei postumi delle ferite riportate in un incidente stradale, possa essere «pagato» con almeno 100 milioni.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Al momento in cui la motoretta incrociò una «600» condotta dal casalese Giorgio Beccarini, il motore di quest'ultima si bloccò e la motoretta cadde a terra. I due rimasero coinvolti nella collisione.

Il Todini (che doveva sposare la Polanzan entro breve tempo) morì durante il trasporto all'ospedale. I postumi dell'incidente furono gravissimi per la ragazza: aveva riportato l'indebitamento permanente dell'organo della masticazione, del senso dell'udito e di quello dell'equilibrio e — tragedia nella tragedia — la deformazione permanente del viso.

Nel processo contro il Beccarini, accusato di omicidio colposo e lesioni colpose, l'imputato riuscì a dimostrare di essere investito da un giovane donna che questi era caduto dalla moto. I giudici assolsero perché il fatto non costituiva reato.

Visti i prelievi in questa sede la strada per ottenere il risarcimento dei danni, Natalina Polanzan (anche sulla base di una sentenza della Cassazione la quale afferma che il pregiudizio estetico incidendo negativamente sulla condotta di vita di relazione concreta) ipotizza il danno patrimoniale al risarcimento.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Al momento in cui la motoretta incrociò una «600» condotta dal casalese Giorgio Beccarini, il motore di quest'ultima si bloccò e la motoretta cadde a terra. I due rimasero coinvolti nella collisione.

Il Todini (che doveva sposare la Polanzan entro breve tempo) morì durante il trasporto all'ospedale. I postumi dell'incidente furono gravissimi per la ragazza: aveva riportato l'indebitamento permanente dell'organo della masticazione, del senso dell'udito e di quello dell'equilibrio e — tragedia nella tragedia — la deformazione permanente del viso.

Nel processo contro il Beccarini, accusato di omicidio colposo e lesioni colpose, l'imputato riuscì a dimostrare di essere investito da un giovane donna che questi era caduto dalla moto. I giudici assolsero perché il fatto non costituiva reato.

Visti i prelievi in questa sede la strada per ottenere il risarcimento dei danni, Natalina Polanzan (anche sulla base di una sentenza della Cassazione la quale afferma che il pregiudizio estetico incidendo negativamente sulla condotta di vita di relazione concreta) ipotizza il danno patrimoniale al risarcimento.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

Al momento in cui la motoretta incrociò una «600» condotta dal casalese Giorgio Beccarini, il motore di quest'ultima si bloccò e la motoretta cadde a terra. I due rimasero coinvolti nella collisione.

Il Todini (che doveva sposare la Polanzan entro breve tempo) morì durante il trasporto all'ospedale. I postumi dell'incidente furono gravissimi per la ragazza: aveva riportato l'indebitamento permanente dell'organo della masticazione, del senso dell'udito e di quello dell'equilibrio e — tragedia nella tragedia — la deformazione permanente del viso.

Nel processo contro il Beccarini, accusato di omicidio colposo e lesioni colpose, l'imputato riuscì a dimostrare di essere investito da un giovane donna che questi era caduto dalla moto. I giudici assolsero perché il fatto non costituiva reato.

Visti i prelievi in questa sede la strada per ottenere il risarcimento dei danni, Natalina Polanzan (anche sulla base di una sentenza della Cassazione la quale afferma che il pregiudizio estetico incidendo negativamente sulla condotta di vita di relazione concreta) ipotizza il danno patrimoniale al risarcimento.

La richiesta è stata avanzata, in sede civile, da una maglietta di Abano Terme, Natalina Polanzan, di 28 anni, la giovane donna è rimasta completamente sfigurata. Il calvario di Natalina cominciò il mattino del 28 gennaio di due anni fa: seduta sul sedile posteriore della motoretta condotta dal fidanzato Pasquale Todini, percorreva una strada di Abano di retta al proprio negozio. La visibilità era ridotta a zero a causa di una fitta coltre di nebbia.

## Donna coraggiosa affronta due ladri

Scendevano le scale dopo il furto; la picchiano e fuggono - Altro fatto: rapinata in corso Matteotti

Una donna coraggiosa ha affrontato due ladri in fuga. E' accaduto ieri mattina in via Ferrero, protagonista dell'avventura la signora Vittoria Peroni, 39 anni. Entrando nell'androne per recarsi dalla madre che si era al piano terra, ha visto due giovani che scendevano le scale frettolosamente. In maniera scomposta, una donna intanto si è posta dinanzi a loro per fermarli.

I due si sono avventati contro, ma lei ha sferrato un pugno così violento da farla svenire. La Peroni ha urlato, con la speranza che qualcuno altro accorresse, ma non c'era nessuno nel palazzo e si sono riusciti a fuggire. Avevano appena fatto bottino di denaro e gioielli nell'appartamento di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari. La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

La donna ha denunciato il fatto al commissariato di via Solari.

## Un uomo con voce rantolante telefona «Ho preso delle pastiglie, salvatemi»

La centralista del Maurizio riesce a capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta - Altri episodi: una giovane donna impazzita in corso Casale; un ragazzo scappa per non andare a scuola

Una telefonata drammatica è giunta ieri sera alle 20,45 al centralino del Maurizio. Una voce d'uomo, rantolante, sussurrava: «Ho preso delle pastiglie, salvatemi».

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.

La centralista ha cercato di capire l'indirizzo, prima che la comunicazione venga interrotta.



Hanno compiti enormi, con personale scarso

## Ai Tribunali per minorenni si chiede molto e si dà poco

E' nota la crisi di funzionamento dei Tribunali per i minorenni, conseguenza della inadeguatezza degli organici e della assoluta mancanza di mezzi in relazione alla vastità dei compiti di natura civile, penale e amministrativa che la legge prevede; la situazione precaria si è fatta allarmante con l'entrata in vigore della legge 5 giugno 1967 n. 431 che ha affidato a tali Tribunali tutte le competenze in tema di adozione tradizionale e quelle ben più vaste della adozione speciale.

Gli atti ordinari affidati ai Tribunali minorili non vanno dimenticati, infatti, che le manifestazioni dei minori non possono essere valutate con lo stesso metro degli adulti, che ogni provvedimento va adottato in vista della particolare situazione del minore, con piena cognizione di tutti i fattori individuali, familiari e sociali, tenuto conto altresì dell'ambiente e delle strutture assistenziali esistenti e della loro funzionalità.

Ma di importanza ancora più rilevante sono i compiti affidati ai Tribunali minorili dalla legge sulla adozione speciale; basterà ricordare che esperti e scienziati di tutto il mondo hanno concordemente posto in luce che le carenze di cure familiari colpiscono il bambino fin dalla più tenera età non con sviluppo dieteriale sul suo sviluppo psico-fisico-intellettuale e morale, e che è urgente sottrarre i minori al ricovero in istituti (fossero pure bene attrezzati) e inserirli in nuclei familiari stabili, nei quali soltanto possono sviluppare in modo organico ed equilibrato le loro facoltà, evitare il disadattamento, fonte primaria di socialità, di delinquenza e di prostituzione. E' chiaro pertanto, che è un'esigenza del sistema che tutti gli interventi per la prevenzione e la tutela dei minori si svolgano tempestivamente, urgentemente, si traducano in misure idonee e continuative, sotto la presenza costante e vigilante del magistrato. Non di rado, invece, vengono adottati dalle famiglie o dagli enti provvedimenti inadeguati per difetto di tempestività o per incapacità, che di fatto peggiorano la situazione del minore, cui il Tribunale avrebbe potuto portare rimedio con l'ausilio dei servizi tecnici sociali.

Nella realtà, purtroppo, gli uffici giudiziari minorili non sono idonei a svolgere con la dovuta celerità i fondamentali compiti loro demandati per difetto assoluto di magistrati, di personale, di mezzi; prova eloquente è data dalla scarsissima applicazione della legge sulla adozione speciale, come risulta dagli stessi dati comunicati dal ministero di Grazia e Giustizia al convegno di Brescia il 27 e 28 giugno 1968 gli stati di adozione dichiarati in Italia furono 1252, gli affidamenti preadottivi disposti 360, dati di preoccupante esiguità se si considera che migliaia di bambini sono in stato di abbandono e che già prima della entrata in vigore della legge sull'adozione speciale le adozioni di minori erano in costante aumento e superiori alle duemila all'anno.

Né ad ovviare a tale situazione ha giovato la legge 12 marzo 1968 n. 181, che ha bensì introdotto qualche lieve miglioramento, ma limitatamente a pochi Tribunali minorili di grandi città, per i quali ha stabilito il divieto di destinazione ad altri incarichi giudiziari di tutti i magistrati addetti a tali Tribunali, mentre nei confronti di pochi altri Tribunali ha ristretto tale divieto ai soli capi degli uffici della Presidenza e della Procura. Ne deriva che, per questi ultimi Tribunali e per tutti gli altri Tribunali minorili non contemplati da tale legge, si deve lamentare il fenomeno dei ripetuti avvicendamenti dei magistrati, delle troppe temporanee applicazioni ad altri uffici o contemporanee attribuzioni di uffici diversi, di frequenti sostituzioni, fatti tutti che provocano discontinuità e rallentamento nel lavoro e vera paralisi nel periodo ferie.

E' chiaro che, in difetto di un corpo di giudici minorili specializzati, come esiste in altri Paesi e come la realtà sociale e la opinione pubblica esigerebbero, occorre almeno un organico sufficiente e una continuità di servizio per ottenere una buona formazione di giudici minorili, capaci e sensibili, conoscitori profondi della realtà umana, dediti, con vero spirito di missione, ai compiti importantissimi che la legge loro attribuisce.

Bisogna, dunque, risolvere una buona volta le radici del problema in modo razionale, organico e sollecito, senza attendere le troppo promesse e verosimilmente mai realizzabili riforme globali, a ciò anche in omaggio ai voti espressi non solo dagli esperti, ma da organi qualificati, quali il Consiglio Superiore della Magistratura, il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, l'Unione dei giudici minorili.

Preziosa sono le proposte di legge n. 210 e 211 presentate il 18 luglio scorso dagli onorevoli Mussa Ivaldi e Macchiavelli alla Camera, dirette ad assicurare la funzionalità dei Tribunali e delle Procure minorili, la istituzione di tali Tribunali in ogni Corte di Appello o Sezione di Corte di Appello (rimediando così alle troppe vaste giurisdizioni territoriali oggi esistenti), una maggiore efficienza dei giudici tutelari, la istituzione di adeguati organici di magistrati, cancellieri, personale e la dotazione dei necessari strumenti di lavoro; provvede le norme che vietano in modo tassativo la applicazione, anche provvisoria, dei magistrati minorili ad altri uffici giudiziari. Parallelamente, quale strumento indispensabile di lavoro, occorre un potenziamento dei servizi sociali, oggi del tutto deficitari sul piano quantitativo.

**Emilio Germano**  
Magistrato di Cassazione

## Di giorno in giorno situazione sempre più grave Senza carne all'ospedale di Palermo I malati sono nutriti a formaggini

Mancano i soldi per il vitto dei degenti - Dopo il «licenziamento» di 400 ricoverati, avvenuto nei giorni scorsi, il ministero della Sanità ha inviato un ispettore - Il bilancio è disastroso - Le mutue sono in arretrato di 3 miliardi nel pagamento delle rette

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 1 ottobre. L'ospedale civile di Palermo pratica rette che sono tra le più alte d'Italia (3000 lire al giorno) e tuttavia affoga nei debiti. Non è in grado di pagare puntualmente gli stipendi ai dipendenti, ha subito pignoramenti da parte dei fornitori per centinaia di milioni e non riesce ad assicurare la completa assistenza ai degenti tanto che, nei giorni scorsi, è stato costretto a dimettere, prima della completa guarigione, 400 malati del 1900 che ospita.

La ditta che fornisce la carne vanta un credito nei confronti del nosocomio di due milioni di lire, per cui gli ammalati, da qualche tempo, vanno avanti a formaggini e cotognata. Soltanto

in di luce l'ospedale ha un debito di 200 milioni. L'Enel potrebbe, da un momento all'altro, sospendere la fornitura dell'energia elettrica.

Questa situazione sarebbe stata accettata dall'ispettore inviato a Palermo dal ministero della Sanità per indagare sulle gravi carenze dell'ospedale denunciata, in un esposto, da un gruppo di primari e dalla stampa.

L'invito dal Ministero avrebbe anche accertato che l'ospedale civile paga ogni mese oltre mezzo miliardo di interessi passivi per mutui contratti con istituti di credito.

Il bilancio del nosocomio è disastroso. La crisi economica in cui si trascina ha origini remote ed è causata soprattutto dal ritardo con il quale gli enti mutualistici li liquidano le rette. Attualmente l'ospedale di Palermo vanta un credito, presso questi enti, di circa tre miliardi di lire, ma non è in grado di pagare l'operaio che dovrebbe ripartire il montacarichi e così gli ammalati vengono portati per le scale in barella.

Il ritardo delle mutue ha privato l'amministrazione ospedaliera del cosiddetto «fondo cassa». Pertanto di volta in volta, per far fronte alle spese più impellenti, è costretto a farsi prestare i soldi dalle banche.

Per mancanza di fondi gli stipendi del mese di agosto sono stati pagati soltanto l'altro ieri dopo diecimila giorni di sciopero degli infermieri e degli ausiliari. Lo sciopero continua, ora, per sollecitare il pagamento degli stipendi di settembre. Inutile dire che in questa situazione gli ammalati non ricevono adeguata assistenza.

I dipendenti non sono tornati al lavoro neppure dopo il richiamo in servizio «di autorità» ordinato dal presidente dell'ospedale, avvocato Martellucci.

La situazione appare, per ora, senza via d'uscita.

**Da oggi a Milano funerali gratuiti a classe unica**  
Milano, 1 ottobre. (g. m.) Da oggi a Milano i funerali sono a classe unica e gratuiti. Il servizio, deliberato dalla Giunta comunale nei giorni scorsi, comprende anche il feretro di tipo ordinario ed il pullman per l'accompagnamento dei familiari del defunto. Nel caso che questi preferissero un altro tipo di feretro, dovrà essere pagata anche la spesa di noleggio del pullman.

Restano esclusi dal servizio gratuito solo gli addoppi, i fiori e l'offerta per il culto. Spetterà invece al Consiglio comunale decidere l'eventuale istituzione dei cortei che in alcuni punti della città costano sensibilmente il traffico.

La conferenza preparatoria dei partiti comunisti a Budapest ha deciso di tenere un'altra riunione il 17 novembre: ciò significa che l'incontro al vertice dei partiti comunisti a Mosca, precedentemente stabilito per il 25 novembre, è stato rinviato ad altra data.

E' noto che contro la convocazione dell'incontro di Mosca alla data del 25 novembre si erano espressi vari partiti comunisti, fra i quali quelli francese, inglese, italiano e austriaco.

In un comunicato diffuso dall'agenzia ungherese Mti si dice che i partecipanti alla riunione a Budapest hanno ritenuto necessario riprendere in esame la data della conferenza internazionale di Mosca, e hanno perciò deciso di sollecitare il parere dei rispettivi comitati centrali.

D'altra parte, i partecipanti alla conferenza preparatoria di Budapest hanno confermato all'unanimità la necessità di un incontro internazionale

le per esaminare le importanti questioni della lotta contro l'imperialismo, per l'unità d'azione dei partiti comunisti e dei lavoratori, e contro tutte le forze imperialiste.

**Inaugurata in Svizzera la televisione a colori**  
(Dal nostro corrispondente) Berna, 1 ottobre. (L. J.) Un anno e mezzo dopo la Germania Occidentale e la Francia anche la Svizzera ha introdotto la televisione a colori. La presentazione del primo programma è avvenuta stasera con la proiezione di un film e di alcuni documentari, tutti inediti e di produzione locale.

Nella prossima settimana la tv elvetica si limiterà a trasmettere programmi a colori di breve durata al massimo un paio d'ore il giorno. Su 200 mila abbonati appena settanta dispongono di un televisore a colori: il prezzo oscilla sul mercato svizzero, tra le 400 e le 900 mila lire. L'introduzione del colore non comporterà aumenti nel canone di abbonamento, che è di sette franchi, ossia mille lire il mese: in pratica uguale a quello italiano, ma con la differenza che la televisione svizzera non ha programmi pubblicitari.

**In crisi il convegno voluto dai russi**  
Vienna, 1 ottobre. La conferenza preparatoria dei partiti comunisti a Budapest ha deciso di tenere un'altra riunione il 17 novembre: ciò significa che l'incontro al vertice dei partiti comunisti a Mosca, precedentemente stabilito per il 25 novembre, è stato rinviato ad altra data.

E' noto che contro la convocazione dell'incontro di Mosca alla data del 25 novembre si erano espressi vari partiti comunisti, fra i quali quelli francese, inglese, italiano e austriaco.

In un comunicato diffuso dall'agenzia ungherese Mti si dice che i partecipanti alla riunione a Budapest hanno ritenuto necessario riprendere in esame la data della conferenza internazionale di Mosca, e hanno perciò deciso di sollecitare il parere dei rispettivi comitati centrali.

**Deciso a Budapest il rinvio della conferenza comunista mondiale**  
Vienna, 1 ottobre. La conferenza preparatoria dei partiti comunisti a Budapest ha deciso di tenere un'altra riunione il 17 novembre: ciò significa che l'incontro al vertice dei partiti comunisti a Mosca, precedentemente stabilito per il 25 novembre, è stato rinviato ad altra data.

E' noto che contro la convocazione dell'incontro di Mosca alla data del 25 novembre si erano espressi vari partiti comunisti, fra i quali quelli francese, inglese, italiano e austriaco.

In un comunicato diffuso dall'agenzia ungherese Mti si dice che i partecipanti alla riunione a Budapest hanno ritenuto necessario riprendere in esame la data della conferenza internazionale di Mosca, e hanno perciò deciso di sollecitare il parere dei rispettivi comitati centrali.

D'altra parte, i partecipanti alla conferenza preparatoria di Budapest hanno confermato all'unanimità la necessità di un incontro internazionale

le per esaminare le importanti questioni della lotta contro l'imperialismo, per l'unità d'azione dei partiti comunisti e dei lavoratori, e contro tutte le forze imperialiste.

## I lavori del Congresso di Blackpool

# Wilson con un vigoroso discorso riconquista la fiducia dei laburisti

Il premier dichiara: «I conservatori vogliono imporre all'Inghilterra una parte che non può più sostenere: quella di gendarme e di banchiere del mondo» - E aggiunge: «Coraggio! Comincia un anno decisivo» - Frank Cousins (leader dell'ala sinistra del partito avversaria del Primo ministro) afferma commosso: «Wilson è stato grande. Siamo tutti per lui»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 1 ottobre. La seconda giornata del congresso laburista a Blackpool è stata dominata da un unico fatto: il discorso di Harold Wilson. Il premier ha parlato per 55 minuti e, alla fine, un'applausita, interminabile ovazione s'è levata dalla vasta assemblea. Hanno applaudito tutti, anche coloro che ieri avevano condannato il governo con le paro-

le ed i voti. Non s'è udito un mormorio di dissenso. «Wilson è stato grande, siamo tutti per lui»: così ha detto Frank Cousins, il leader sindacale. Quello stesso Cousins che ieri, con la sua vittoriosa mozione contro la «politica dei redditi», infliggeva al premier una bruciante sconfitta.

Tutto s'è svolto dunque come previsto, e voluto, dagli organizzatori del congresso.

Il primo giorno, s'è lasciato libero sfogo alle amarezze e alle inquietudini di una «base», delusa dai continui sacrifici economici, dalle restrizioni salariali, dall'alta disoccupazione, dalla svalutazione della sterlina, dal declino nello status internazionale dell'Inghilterra, dalle distanze nelle elezioni suppletive. Oggi, Wilson è salito sulla tribuna e ha disperso l'opprimente atmosfera, ha ridato fiducia al partito e l'ha spronato ad una nuova vittoria elettorale, nel '70 o nel '71. «Comincia adesso un anno decisivo: e i nostri avversari, i Tories, lo sanno. Un giorno, quando ricorderemo questo congresso, diremo: fu allora che il movimento laburista si rimise a combattere». Coraggio. Abbiamo visto momenti difficili, ma li supereremo. Il mio ordine è: all'attacco».

E' un discorso, dunque, in cui non bisogna cercare sottigliezze politiche o nuove proposizioni. Wilson ha rivolto l'assemblea con una valanga di statistiche, con un fiume di argomenti: ma senza in realtà arricchire le nozioni dell'osservatore ben informato. Il discorso è importante per il suo spirito, per la ricomparsa di quel pugno di ferro che ha fatto della svalutazione della sterlina un fatto di politica economica: ma, frattanto, oltre a rianimare il partito, il leader ha richiamato l'attenzione su due punti:

1) Il «Labour party» non vuole per ora altri capi. L'odierno successo lo conferma. Svalutazione così le voci di manovre per sostituire Wilson con il cancelliere del tesoro Roy Jenkins o con il ministro dell'Interno James Callaghan.

2) Il premier intende attaccare a fondo, in futuro, il nuovo capo della destra Tory Enoch Powell, la cui ostilità contro l'immigrazione di colore lo ha reso gradito ai settori razzisti del proletariato. I laburisti vedono in Powell non solo un minaccioso socialista morale, ma anche elettorale.

«Il virus del Powellismo», dichiarava il premier — sta infettando tutto il partito conservatore. Basta questo per condannare i nostri oppositori». Secondo Wilson, il mondo deve affrontare «grandi giorni difficili», e il problema della «società violenta», gli estremismi di sinistra infettano quelli di destra. «Noi laburisti non tolleriamo l'importazione della violenza: né tolleriamo gli autoritarismi con cui si cerca di rispondere e di espellere. In molti Paesi si dice che soltanto le forze della reazione hanno la volontà e la spietatezza necessarie per schiacciare gli eserciti. Noi respingiamo invece che le proposte sociali devono essere curate con soluzioni sociali».

La dura filippica contro i conservatori — il cui congresso si svolgerà la settimana prossima — è stata accolta con applausi.

Il primo giorno, s'è lasciato libero sfogo alle amarezze e alle inquietudini di una «base», delusa dai continui sacrifici economici, dalle restrizioni salariali, dall'alta disoccupazione, dalla svalutazione della sterlina, dal declino nello status internazionale dell'Inghilterra, dalle distanze nelle elezioni suppletive. Oggi, Wilson è salito sulla tribuna e ha disperso l'opprimente atmosfera, ha ridato fiducia al partito e l'ha spronato ad una nuova vittoria elettorale, nel '70 o nel '71. «Comincia adesso un anno decisivo: e i nostri avversari, i Tories, lo sanno. Un giorno, quando ricorderemo questo congresso, diremo: fu allora che il movimento laburista si rimise a combattere». Coraggio. Abbiamo visto momenti difficili, ma li supereremo. Il mio ordine è: all'attacco».

Diversi gli obiettivi laburisti: «Noi miriamo a una società moderna, con una snella e potente base industriale». (Fur troppo, — ne servono i critici — sono quattro anni che Wilson ripete questa medesima parola). «Le nostre fatiche daranno frutto, ma non possiamo abbandonare adesso la nostra rigorosa strategia: sarebbe un atto di viltà e di strappamento gran parte di quanto abbiamo conseguito. Dobbiamo accettare molti mesi ancora di risolute misure economiche, poi raccogliremo i dividendi politici». E concludeva: «Lasciate dunque che i conservatori lottino fra di loro. Serviranno le nostre file e avventuriamoci contro le false dottrine di coloro che, avendo tradito il Paese, cercano adesso di sfruttare gli inevitabili effetti delle nostre innovazioni per tornare al potere».

Giornata positiva per Wilson, il quale ha assistito inoltre alla sconfitta della sinistra nel tentativo di accusare il suo peso nella «direzione nazionale».

Giornata positiva per Wilson, il quale ha assistito inoltre alla sconfitta della sinistra nel tentativo di accusare il suo peso nella «direzione nazionale».

Giornata positiva per Wilson, il quale ha assistito inoltre alla sconfitta della sinistra nel tentativo di accusare il suo peso nella «direzione nazionale».

Giornata positiva per Wilson, il quale ha assistito inoltre alla sconfitta della sinistra nel tentativo di accusare il suo peso nella «direzione nazionale».

Giornata positiva per Wilson, il quale ha assistito inoltre alla sconfitta della sinistra nel tentativo di accusare il suo peso nella «direzione nazionale».

Giornata positiva per Wilson, il quale ha assistito inoltre alla sconfitta della sinistra nel tentativo di accusare il suo peso nella «direzione nazionale».

Giornata positiva per Wilson, il quale ha assistito inoltre alla sconfitta della sinistra nel tentativo di accusare il suo peso nella «direzione nazionale».

Giornata positiva per Wilson, il quale ha assistito inoltre alla sconfitta della sinistra nel tentativo di accusare il suo peso nella «direzione nazionale».

Giornata positiva per Wilson, il quale ha assistito inoltre alla sconfitta della sinistra nel tentativo di accusare il suo peso nella «direzione nazionale».

**Secondo il «Bayern Kurier» Bonn avverte gli alleati che l'Urss poteva invadere la Germania e l'Olanda?**

Bonn, 1 ottobre. Secondo il settimanale di Monaco Bayern Kurier, il segretario tedesco alla Difesa Von Hase avverte gli alleati occidentali, il 19 settembre, del pericolo reale di un'invasione sovietica della Germania Occidentale e dell'Olanda lungo la direttrice Amburgo-Brema e la costa del Mare del Nord.

Von Hase — secondo il settimanale — lanciò questo avvertimento nella riunione di Bonn del Consiglio e della Commissione Difesa dell'Ueo, l'organizzazione che rappresenta i Paesi del Mec e la Gran Bretagna.

L'attacco alla Cecoslovacchia del 20-21 agosto, secondo il giornale di Monaco, fu solo il primo passo di una più vasta offensiva che doveva occupare prima la Romania e poi la Germania Nord-occidentale, l'Olanda, la Jugoslavia. A Bonn non si hanno commenti ufficiali sulle «rivelazioni» (A.P.).

**Il «cedimento» a De Gaulle Kiesinger si difende dagli attacchi dei partiti**

Bonn, 1 ottobre. (L. J.) Il cancelliere Kiesinger ha dovuto difendersi dagli attacchi del suo partito (il democristiano) e dai liberali per il cedimento di fronte a De Gaulle. Lo ha fatto negando di avere detto al presidente francese che la Germania non farà mai alcun passo per l'Europa senza la Francia.

«L'Europa non può essere costruita senza la Francia», ha precisato il capo del governo tedesco, ripetendo le parole che avrebbe detto a De Gaulle — ma anche la Gran Bretagna deve farne parte».

**7° CORSO DI TECNICA ED ECONOMIA AZIENDALE**

rivolto al perfezionamento e aggiornamento dei quadri delle aziende e dei laureati e diplomati indirizzati alle carriere aziendali.

Promosso a Torino ed a Milano dall'Associazione per la

**Università Internazionale degli Studi Sociali**

prevede una parte generale e le seguenti sezioni specializzate:

**ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE**  
**AMMINISTRAZIONE E FINANZA AZIENDALE**  
**MARKETING**  
**DIREZIONE DEL PERSONALE**

Il Corso avrà inizio nel novembre p. v. e terminerà nel giugno 1969. Le lezioni saranno tenute due o tre volte settimanali dalle ore 19 alle 21,45. Richieda il programma, informazioni e modulo di iscrizione a:

**Università Internazionale degli Studi Sociali**  
Centro di Torino - Via Fabra, 12 - Telefono 533.707  
Centro di Milano - P. del Liberty, 4 - Tel. 700.382 - 700.187

**NEGOZIO FIDUCIARIO**

**pavillon**  
Via A. Doria 7 - Torino

**Rosenthal**

**Azienda internazionale formi per trattamento metalli**

assumerà per mansioni tecnico-commerciali INGEGNERE proveniente dal campo metallurgico con ottime conoscenze tedesche.

Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 26» - 20100 MILANO

**ISTITUTO OTTICO FULCHERI**

CONTROLLATE LA VISTA AI BAMBINI

Via Lagrange 4 - Torino

**LENTI INFRANGIBILI PER I PIU' IRREGOLARI E PER GLI SPORTIVI**















Ancora tensione nella capitale

## Nuovi disordini temuti in Messico

Gli universitari chiedono al governo: 1) che l'esercito lasci anche le scuole medie occupate (dagli Alti e le truppe si sono ritirate); 2) fine delle repressioni; 3) libertà per gli arrestati dopo i tumulti dei giorni scorsi

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, 1 ott. Le truppe hanno lasciato la città universitaria. Il rettore, Barrios Sierra, subito intervistato, ha detto: «L'ordine di lavoro». Ma gli studenti non hanno revocato lo sciopero, ponendo le precise condizioni per poter finire l'agitazione. Le loro richieste sono condensate in tre punti: 1) lo sgombrare da parte della polizia e dell'esercito delle scuole ancora occupate; 2) la fine di ogni forma di repressione; 3) la libertà immediata di tutti i detenuti per i disordini dei giorni scorsi.

Rappresentanti degli universitari hanno illustrato i tre punti in una conferenza stampa, nella quale, una volta di più, è stato confermato che «il movimento studentesco non ha per finalità il boicottaggio delle Olimpiadi». Però, si è aggiunto, «potrebbero esserci ancora delle manifestazioni, se fosse necessario». Non c'è da dire che, beninteso, ma per cercare di forzare la mano alle autorità approfittando dell'incontestabile successo ottenuto con il ritiro dei soldati dalla città universitaria.

In proposito, tre riunioni sono già programmate: due nello stesso Ateneo ed una terza nella piazza «De las tres Culturas», centro, la passata settimana, di episodi piuttosto accesi. Esiste, quindi, l'eventualità di qualche nuovo scontro, ma nessuno s'attende incidenti di una certa gravità.

La decisione del governo, per quanto riguarda la città universitaria, rappresenta una prova pratica di buona volontà, indica un atteggiamento ben definito che prelude all'inizio di un dialogo. E gli stessi studenti, dal canto loro, sembrano divisi: qualcuno, sia pur cautamente, accenna ad una prossima fine dello sciopero, condizionandolo ad una serie di referendum in ciascuna scuola. La situazione, in definitiva, non anticipa grosse novità, resta quella di ieri. Verranno compiute altre dimostrazioni ma dovrebbe essere rispettato da entrambe le parti l'impegno alla non violenza. Così, come è successo per la manifestazione delle madri dei morti, che si è svolta senza alcun intervento della polizia. Le donne si sono riunite in corteo, che si è svolto sino alla Camera dei deputati. Una loro delegazione è stata ricevuta dalla autorità, e la manifestazione si è chiusa alla svelta, in un clima abbastanza sereno e disteso.

**Gigi Bocaccini**  
(Vedere altre notizie dal Messico sulle prossime Olimpiadi nelle Cronache dello sport a pagina 13).

**Vietate alla Sorbona le manifestazioni politiche**

La decisione delle autorità accademiche - Nuovi scontri tra studenti moderati e gollisti

Parigi, 1 ottobre. Il decano della facoltà di lettere della Sorbona, Raymond Las Vergnas, ha annunciato che le manifestazioni ed i dibattiti politici all'interno della facoltà saranno d'ora in avanti proibiti. La decisione è stata presa in seguito ad una serie di scontri avvenuti negli ultimi giorni all'interno dell'Università tra gruppi di diverse tendenze.

Gli ultimi incidenti sono accaduti ieri sera. Gli studenti del movimento universitario per la riforma (MUR), di tendenza moderata, si erano riuniti con il permesso dell'amministrazione in una aula, quando universitari dei comitati d'azione (FAU) hanno fatto irruzione nel locale per organizzare a loro volta una riunione di solidarietà con gli studenti messicani. I giovani delle due parti, circa 300, si sono scontrati con decisione.

Nuovi disordini sono accaduti nella sede della Federazione nazionale degli studenti, durante una conferenza stampa tenuta da Didier Gallot, esponente del gruppo di tendenza politica che ha occupato la scorsa notte i locali e dichiarato «deposta» la segreteria nazionale della Federazione. Sostenitori della segreteria «deposta» e della «Comité exécutif provisoire» sono venuti alle mani, all'e-

sterno dei locali, per una decina di minuti. Durante la conferenza stampa Didier Gallot ha affermato che «essendo ancora nell'ambiente studentesco un movimento antimilitarista di massa», ma ha precisato che il «Comitato esecutivo provvisorio» è un movimento puramente parigino, che non intende imporre la sua volontà agli studenti di provincia».

**Il governo si dimette in Perù**  
Voci di un colpo di Stato

Lima, 1 ottobre. Il Primo Ministro Osvaldo Herceles ha dato le dimissioni con il governo che aveva formato quattro mesi fa, in seguito ad una vera e propria tempesta politica che ha colpito il Perù per un contro-vertice appalto petrolifero il cui contratto è stato firmato il mese scorso. A quanto viene riferito da fonti informate l'esercito peruviano, che cinque anni fa prese il controllo del governo, segue attentamente la situazione e vi sono voci insistenti di un possibile colpo di Stato.

Un portavoce ufficiale ha detto che il Presidente Belaunde potrebbe affidare l'incarico per la formazione del nuovo governo entro poche ore. (A.P.).

## Sanguinoso episodio in un paese presso Roma

### Spara al metronotte che lo ha sorpreso mentre gli stava rubando la vettura

Il vigile notturno (35 anni, padre di tre bimbi) è morente - Fuggito il feritore - Il dramma a Rocca Priora, sul Colli Albani - Dopo aver atterrato la guardia con un pugno, il ladro s'è impadronito della sua pistola e ha esploso un colpo



Rinaldo Santurro, il vigile ferito (Telefoto «Ansa»)

## Polemiche per un condominio costruito a Borgone di Susa

I consiglieri di opposizione sostengono che il palazzo è sorto illegalmente - Il sindaco risponde che tutto è regolare

(Nostro servizio particolare)

Borgone, 1 ottobre. (G.d.) La costruzione di un condominio di cinque piani sorto a Borgone di Susa di fianco al convento di Santa Maria, ha suscitato vivaci polemiche. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale l'opposizione, composta da sette consiglieri fra democristiani e indipendenti, ha violentemente contestato la Giunta socialcomunista capeggiata dall'imprenditore edile Emanuele Ala, contestando la legalità della costruzione.

La vicenda ha avuto inizio nel febbraio di quest'anno, quando la commissione edilizia rilasciò alla signora Edirina Ala, figlia del sindaco, la licenza di costruzione del palazzo, che è stato terminato in questi giorni. La scorsa settimana la Giunta ha presentato il progetto di delimitazione del centro storico.

«Ma questo stabilimento è più grosso del mio paese», ha esclamato Michele Rapetti, il cui colloquio di Strevi (Alessandria) che ha superato il traguardo dei 103 anni — al termine della visita alla nuova sede de «La Stampa». Aveva con sé un «Specchio dei tempi» il desiderio di vedere come si fa un giornale. Accogliere il decano dei lettori è stata per noi una gioia sincera.

A riceverlo erano anche il dott. Giuseppe Leri — presidente della sezione torinese dei reduci d'Africa — (come aveva riferito, Michele Rapetti è uno dei superstiti della battaglia di Dogali, nel 1887) — e i col. De Felice e De Fiammella, consiglieri del socialismo.

Michele Rapetti era raggiante. Arzillo come un giovanotto, ha sostenuto nei vari reparti — dalla redazione alla tipografia, dalle relative alla sala delle telecamere — degli impianti telefonici — tra le festose curiosità delle maestranze. Si faceva spiegare il funzionamento delle macchine, ha voluto sedersi ad una «hot-type» e battere sui tasti che compongono i caratteri di stampa.

La lunga camminata aveva messo appetito al centenario, che ha fatto cuore al pranzo offerto dalla direzione de «La Stampa» alla sede del circolo aziendale. Antipasto assortito, un bel piatto di agnolini, una bistecca, frutta: il tutto insediato da bicchieri di grigio-lino e dolcetti. «Una giornata memorabile», ha detto nel salutare.

Nel pomeriggio è ripartito in treno per Sestri. L'ultima sua visita a Torino risale a 80 anni fa.



L'ultracentenario Michele Rapetti ieri durante la visita al reparto rotative del nostro giornale (Molise)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre. Un metronotte è stato ferito gravemente con un colpo di pistola al capo da un ladro che gli stava rubando l'auto. Il feritore è fuggito e finora tutte le ricerche sono state vane. Il vigile notturno, Rinaldo Santurro, di 35 anni, sposato e padre di tre figli, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Giovanni. Il proiettile, penetrato all'altezza della spalla destra, è andato a conficcarsi nel cranio.

Il sanguinoso episodio è avvenuto la notte scorsa a Rocca Priora, un piccolo paese sui Colli Albani, ad una trentina di chilometri dalla capitale. Verso le 3,30 il metronotte stava compiendo il suo solito giro di sorveglianza, quando si è accorto che proprio la sua auto, una «850», era scomparsa. Il furto doveva essere avvenuto da poco e il Santurro, estratta dalla fondina la pistola d'ordinanza, si è messo alla ricerca del ladro.

Alla periferia di Rocca Priora il vigile notturno ha scorto la vettura ed un giovane che si stava armeggiando attorno. Gli ha intimato l'«alt», e quando ha visto che l'individuo accennava a fuggire ha sparato due colpi in aria. Il giovane è tornato indietro: sembrava volesse arrendersi, ma invece si è accorto che Santurro gli si è accennato contro colpendolo con un pugno in pieno viso.

Il metronotte è caduto, mentre la pistola gli sfuggiva di mano. Il malvivente ha subito afferrato l'arma e un istante dopo ha esploso un colpo contro il Santurro. Poi è fuggito, mentre un fante di stanza, che aveva visto il delitto, ha sparato a vuoto.

Il ladro che, salito su una «1100» ferma a poca distanza, si allontanava a tutta velocità. Il fante, che perdeva molto sangue, veniva trasportato con la sua stessa auto all'ospedale di Frascati, lì dove poco dopo era trasferito a Roma per essere ricoverato al «San Giovanni». La vettura con la quale il malvivente era fuggito è stata ritrovata stamane nei pressi della Tuscolana, vicino al luogo in cui ieri sera era stata rubata ad un senile.

Rinaldo Santurro appartiene da nove anni al Corpo dei vigili notturni e in precedenza aveva prestato servizio nel

carabinieri. Quattro anni fa gli era stata conferita una medaglia d'argento per il coraggio dimostrato in molte circostanze. Nello stesso ospedale in cui è ricoverato, è degente da alcuni mesi un suo fratello, anch'egli vigile notturno: fu aggredito all'Eur» 531 ladri, che lo travolsero con una motocicletta.

**Una «gang» per rubare auto a Milano e portare in Siria**  
(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 ottobre. (A.M.) La Mobilia milanese ha scoperto una organizzazione formata da cittadini sudanesi e siriani, che volevano rubare in Italia e riciclarla all'estero.

La «gang» intendeva reclutare giovani nati di padre di guida, per far affittare loro potenti auto che sarebbero dovute poi parcheggiare davanti ad un cinema. Il membro dell'organizzazione che ne sarebbe responsabile, servendosi di un duplicato delle chiavi originali.

Dopo quattro o cinque ore i giovani avrebbero dovuto denunciare il furto. A loro sarebbero state consegnate 40 mila lire al momento di affittare le automobili per due giorni e quindi centomila lire alla consegna delle chiavi.

Le vetture avrebbero poi attraversato il confine, dirette al mercato siriano.

**Il segretario regionale del morto a 39 anni ad Aosta**  
Giusto Grange ricopriva anche la carica di consigliere nazionale - Lascia la moglie e due figlie

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 1 ottobre. (L.A.) E' morto stamane ad Aosta, in seguito a malattia, Giusto Grange, segretario regionale della democrazia cristiana e consigliere nazionale del partito: era nato a Nus e aveva trentanove anni.

Insegnante elementare, aveva iniziato l'attività politica come delegato giovanile della democrazia cristiana. Diventato segretario organizzativo, nel marzo del 1960, era stato poi eletto consigliere comunale. Ricoprì la carica fino al 12 giugno scorso, quando diede le dimissioni per motivi di salute. Era segretario regionale della dc dal 14 dicembre scorso.

Giusto Grange lascia la moglie, Carla Parelli, e le figlie Gabriella e Paola, di 13 e 15 anni. I funerali si svolgeranno giovedì mattina alle 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Piave 4. Al termine della funzione religiosa la salma proseguirà per Nus, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

**Demolito a Oulx il vecchio cimitero**  
Oulx, 1 ottobre. (C.A.) E' stato demolito dal Comune il vecchio cimitero di Oulx che sorgeva presso la parrocchia. Le ultime tombe erano quelle di una decina di soldati tedeschi periti durante l'ultima guerra. Prima di demolire il cimitero il Comune ha fatto raccogliere i resti dei dieci tedeschi e li ha depositi in una fossa nel nuovo cimitero.

Nel vecchio recinto è entrato il bulldozer che ha spianato il terreno.

L'intricata questione del Casinò e del torneo canoro

## Toccherà al Comune di Sanremo guidare il Festival della canzone?

Sarebbe questa la tesi dei consiglieri di minoranza - Radaelli, da Roma, ha però fatto sapere di essere disposto alla gestione temporanea, in attesa della gara d'appalto

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 1 ottobre. Fra una settimana, il 9 ottobre, scade il contratto quinquennale che l'Ata aveva per la gestione del Casinò di Sanremo. Il Consiglio comunale, nell'aprile scorso, aveva concesso il rinnovo del contratto per altri cinque anni, in base ad una possibilità prevista dal capitolato. Il ministero dell'Interno, sentito anche il parere del Consiglio di Stato, ha respinto la decisione del Comune di Sanremo. Le osservazioni del Ministero sono due: l'Ata non è in condizioni finanziarie; le condizioni di carattere economico nei confronti del Municipio. Il presidente dell'Ata avv. Bertolotti e il suo legale avv. Moreno oggi sono a Roma dove hanno avuto un colloquio con Radaelli.

Questi ha telefonato in serata a Sanremo, comunicando la sua accettazione delle decisioni del Consiglio comunale. Domani l'avv. Moreno consegnerà alla giunta la lettera ufficiale di accettazione. E' dunque possibile che il prossimo Festival della canzone venga organizzato da Radaelli, che ha già compiuto un lungo lavoro preparatorio e che promette meraviglie.

Se invece il Consiglio comunale decidesse di assumere direttamente la gestione del Casinò fino al 15 febbraio, cioè durante il periodo di proroga tecnica, dovrà pensare anche alla organizzazione del Festival. Sanremo non sarebbe il primo municipio che gestisce un casinò (lo ha già fatto Venezia), ma sarebbe certamente il primo Comune che entra nell'infuocato mondo della canzone.

Pur trattandosi dei «tavoli verdi» del Casinò e delle manifestazioni del Festival la politica non è assente. I consiglieri comunali della minoranza (8 comunisti, 2 indipendenti di «Sole e fiori», 3 indipendenti del «Faro», un mistico e 5 liberali) stan-

simplice. Invece è complicata da parecchi fattori. Il Consiglio comunale — convocato giovedì — deve scegliere fra due possibilità: affidare la gestione provvisoria all'Ata o assumerla in proprio.

Per concedere la gestione provvisoria all'Ata il Comune chiederebbe delle contropartite: che l'Ata rinunci alla vantata proprietà del «Festival della canzone» (l'Ata ha fatto brevettare la sigla) ed a rivendicazioni di carattere economico nei confronti del Municipio. Il presidente dell'Ata avv. Bertolotti e il suo legale avv. Moreno oggi sono a Roma dove hanno avuto un colloquio con Radaelli.

Questi ha telefonato in serata a Sanremo, comunicando la sua accettazione delle decisioni del Consiglio comunale. Domani l'avv. Moreno consegnerà alla giunta la lettera ufficiale di accettazione. E' dunque possibile che il prossimo Festival della canzone venga organizzato da Radaelli, che ha già compiuto un lungo lavoro preparatorio e che promette meraviglie.

Se invece il Consiglio comunale decidesse di assumere direttamente la gestione del Casinò fino al 15 febbraio, cioè durante il periodo di proroga tecnica, dovrà pensare anche alla organizzazione del Festival. Sanremo non sarebbe il primo municipio che gestisce un casinò (lo ha già fatto Venezia), ma sarebbe certamente il primo Comune che entra nell'infuocato mondo della canzone.

Pur trattandosi dei «tavoli verdi» del Casinò e delle manifestazioni del Festival la politica non è assente. I consiglieri comunali della minoranza (8 comunisti, 2 indipendenti di «Sole e fiori», 3 indipendenti del «Faro», un mistico e 5 liberali) stan-

do cercando di concordare una linea di azione. In un incontro svolto oggi avrebbero deciso di pronunciarsi per la gestione diretta del Casinò e quindi di affidare al Municipio anche l'organizzazione del Festival. Alcuni avrebbero detto: «Per il Festival facciamo una commissione dove siano rappresentati tutti i gruppi consiliari della maggioranza e della minoranza».

Cosa dirà la maggioranza di centro-sinistra formata da 15 democristiani e 5 socialisti? Anche nell'ambito della maggioranza c'è qualche consigliere favorevole alla gestione diretta del Casinò e del Festival. Però non tutti i 19 della minoranza ritengono che sia utile occuparsi di casinò e di roulette.

Il Festival riguarda soltanto Sanremo. La gestione del Casinò invece tocca gli interessi di parecchie città liguri, che si dividono i proventi della casa da gioco: Imperia, Bordighera, Ventimiglia, Taggia, Savona, oltre a Sanremo e alla prefettura di Imperia. Giustificate quindi l'attenzione con la quale si segue la vertenza.

**Sergio Veccechi**

**Un «Alloce» di Bologna**

**Per un «pensiero» di Mao finisce in Corte d'Assise**

Su un manifesto pubblicato in frasi di Mao: «Il potere politico nasce dalla canna del fucile, non dalla scheda»

Bologna, 1 ottobre. Uno dei dirigenti bolognesi del partito comunista «Alloce», il trentottenne Gianni Montanari, è stato rinviato a giudizio per «propaganda ed apologia sovversiva e antistatuzionale».

Gli estremi del reato, che comporta un processo in Corte d'Assise, sono stati ravvivati in un «pensiero» di Mao Tse-tung, «Il potere politico nasce dalla canna del fucile, che era stato riprodotto su manifesti affissi durante l'ultima campagna elettorale, con l'aggiunta della frase «e non dalla scheda».

Denunciato dalla Questura quale responsabile della pubblicazione del manifesto, il Montanari è stato ora formalmente incriminato dal giudice istruttore: comparirà davanti ai giudici il 25 novembre. Egli respinge ogni addebito, sostenendo che i manifesti intendevano semplicemente illustrare l'orientamento del partito comunista d'Italia (marxista-leninista), attraverso l'esposizione di testi che circolano liberamente negli scritti di Mao ed in altre opere della letteratura marxista. (Ag. Italia)



**SE LA VOSTRA STUFA È VECCHIA VE NE REGALIAMO UNA NUOVA**

Se la vostra vecchia stufa a carbone non rende più, ci sono molti modi per farla ritornare nuova «di fiamma»: e noi ve li suggeriamo gratuitamente. Prima di tutto provate ad alimentarla con il coke metallurgico. Questo non è un carbone, ma un combustibile purissimo che brucia tutto senza cadute di calore, senza residui, senza fumo, senza umidità e senza alcun pericolo. Sentirete che bel caldo sano con una spesa minima: vi basteranno poche lire all'ora per riscaldare tutto l'appartamento con questa «nuova» stufa!

**coke metallurgico**  
vi regala una stufa nuova «di fiamma»

Volete sapere quali sono gli altri modi per far rendere al 100% una piccola stufa o una grande caldaia? Avete particolari problemi di riscaldamento? Scriveteci o vi risponderemo gratuitamente: siamo qui per questo.

**CENTRO COMBUSTIBILI SOLIDI - Sezione Coke**  
Via Turati, 27 - 20121 Milano



fabbrica  
borsette  
cartelle  
ombrelli  
valigie  
bauli  
minuterie

la moda borsetta

P. REPUBBLICA 1 BIS - TEL. 51.00.17 - 53.55.09 - V. GARIBOLDI 46 - TEL. 51.85.05 - 51.59.02 - 10122 TORINO



## ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL' LOCALI - TERR. L. 270 P. 2.

(Continua da pag. 1)

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**VENDITA** di affitti locali industriali zona periferica, 1500 mq. circa, con annesso magazzino, adatto per deposito merci, materiali, ecc. Tel. 610-424.

**LOCALI 1000-2000 mq.** terrapiene zona Franca S. Paolo, viale Mazzini, cerchione. Tel. 761-832.

**MAGAZZINO** piccolo o stanza terrapiene con deposito mobili per Gran Madre. Corso Garibaldi. Tel. 632-434.

**MANSARDA** servizi studio pitture, cerchi. Tel. 288-815 ore pasti.

**PERSONA** sola, settantatré anni, cerca alloggio 2 camere e cucina anche periferia. Tel. 684-064 ore pasti.

**PIEMONTESE** cerca camera cucina oppure solo camera zona via San Secondo via Cavour. Tel. 610-424.

**REGGIONE** sposi cercano alloggio in Torino. Tel. 316-027.

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio corso Po. Tel. 610-424.

**REFERENZIATA** cerca alloggio camera servizi. Tel. 791-084, 371-086.

**REFERENZIATO** cerca 2 camere cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**REFERENZIATO** cerca camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SIGNORA** sola, settantatré anni, cerca alloggio camera servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.



## prima non lo capivo... poi ho messo su famiglia

Forse non lo capivo perché ero scapolo. Poi mi sono sposato e sono arrivate le culle, i bambini, i giocattoli, i bagagli: apro la 5a porta - se necessario ribalto i sedili posteriori - e non ho più problemi! La Renault 4 sembra fabbricata apposta per me. C'è tutto lo spazio possibile, per la gente tranquilla (io e mia moglie) e per gli scalati. Spazio per muoversi, spazio per giocare, molta libertà (e portiere con la "sicurezza bambini"). Il consumo? Minimo. Il motore? Amico mio più che del meccanico. Assistenza? Dovunque in Italia e all'estero, con pezzi di ricambio a prezzi di concorrenza. Chi ha famiglia non può non tener conto di queste cose! Insomma, la Renault 4 mi aiuta molto e chiede poco: è una libertà!

**RENAULT 4**  
RENAULT: dal 1966 mm ha mai sbagliato un motore

Più di un milione e mezzo di Renault 4 vendute nel mondo.  
Vendita a rate tramite la DIAC Italia - Prezzo da

**L.698.000**



## viva la libertà viva l'850 Renault 4

**BALCONI** sei vetrine su strada zona Franca S. Paolo, viale Mazzini, cerchione. Tel. 761-832.

**MAGAZZINO** piccolo o stanza terrapiene con deposito mobili per Gran Madre. Corso Garibaldi. Tel. 632-434.

**MANSARDA** servizi studio pitture, cerchi. Tel. 288-815 ore pasti.

**PERSONA** sola, settantatré anni, cerca alloggio 2 camere e cucina anche periferia. Tel. 684-064 ore pasti.

**PIEMONTESE** cerca camera cucina oppure solo camera zona via San Secondo via Cavour. Tel. 610-424.

**REGGIONE** sposi cercano alloggio in Torino. Tel. 316-027.

**PROSSIMI** sposi cercano alloggio corso Po. Tel. 610-424.

**REFERENZIATA** cerca alloggio camera servizi. Tel. 791-084, 371-086.

**REFERENZIATO** cerca 2 camere cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**REFERENZIATO** cerca camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SIGNORA** sola, settantatré anni, cerca alloggio camera servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**SPOSI** cercano camera cucina servizi piano rialzato, 1° piano zona S. Paolo. Tel. 610-424.

**L'INGLESE**  
IMPARALO OGGI PER IL TUO DOMANI  
CON IL METODO SHENKER

da anni usato presso la Nato, presso le maggiori industrie del Nord Italia, nel corso per i dirigenti di aziende, consentendo la rapida formazione di personale bilingue per incarichi di responsabilità. I Professori sono Inglese e Americani e tutti laureati. I corsi sono diurni e serali, per principianti e di perfezionamento.

ENGLISH CENTRE, via Assietta 17 (c.so Re Umberto) - Tel. 544.458  
NEW ENGLISH CENTRE - Via G. Casalis, 64 (p.zza Bernini) - L. 705.220

**CENTRO** Semplice affitti o vendita negozi. Tel. 384-038.

**CERCA** persona per pulizia casa offrendo alloggio. Tel. 770-034.

**CONSO** Sirena affitti alloggio 3 camere salone doppi servizi. Tel. 610-552.

**BOX** affitti casa Turati 23. Tel. 727-023.

**CAPANNONE** mq. 400 vicinanza Obbassano affitti. Tel. 610-552.

**CENTRO** affitti spaziosi locali adatti studio pubblicità uffici parcheggio privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211» - Torino.

**CRANEA** libero subito, affitti alloggio cinque camere, servizi. Tel. 610-552.

**CROCCATA** affitti 130.000, signorile appartamento, cinque camere, spogliatoio, stufa, bilogio, bagno, terrazzo. Gabetti Tel. 578-044.

**DUE** camere finello cucinino terrapiene zona Mazzini, viale Mazzini, cerchione. Tel. 761-832.

**LOCALI** nuove abitazioni mq. 350-150, via Assietta, Tel. 797-161.

**LOCALI** semibrevi adatti studio fotografico casa Caraccioli affitti convenientemente. Tel. 610-552.

**LOCALI** piano terreno sotterraneo compressi mq. 230 vicinanza Dora. Tel. 610-552.

**MADONNA** Cinescopio affitti o vendita negozi. Tel. 384-038.

**CERCA** persona per pulizia casa offrendo alloggio. Tel. 770-034.

**CONSO** Sirena affitti alloggio 3 camere salone doppi servizi. Tel. 610-552.

**BOX** affitti casa Turati 23. Tel. 727-023.

**CAPANNONE** mq. 400 vicinanza Obbassano affitti. Tel. 610-552.

**CENTRO** affitti spaziosi locali adatti studio pubblicità uffici parcheggio privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211» - Torino.

**CRANEA** libero subito, affitti alloggio cinque camere, servizi. Tel. 610-552.

**CROCCATA** affitti 130.000, signorile appartamento, cinque camere, spogliatoio, stufa, bilogio, bagno, terrazzo. Gabetti Tel. 578-044.

**DUE** camere finello cucinino terrapiene zona Mazzini, viale Mazzini, cerchione. Tel. 761-832.

**LOCALI** nuove abitazioni mq. 350-150, via Assietta, Tel. 797-161.

**LOCALI** semibrevi adatti studio fotografico casa Caraccioli affitti convenientemente. Tel. 610-552.

**LOCALI** piano terreno sotterraneo compressi mq. 230 vicinanza Dora. Tel. 610-552.

**MADONNA** Cinescopio affitti o vendita negozi. Tel. 384-038.

**CERCA** persona per pulizia casa offrendo alloggio. Tel. 770-034.

**CONSO** Sirena affitti alloggio 3 camere salone doppi servizi. Tel. 610-552.

**BOX** affitti casa Turati 23. Tel. 727-023.

**CAPANNONE** mq. 400 vicinanza Obbassano affitti. Tel. 610-552.

**CENTRO** affitti spaziosi locali adatti studio pubblicità uffici parcheggio privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211» - Torino.

**CRANEA** libero subito, affitti alloggio cinque camere, servizi. Tel. 610-552.

**CROCCATA** affitti 130.000, signorile appartamento, cinque camere, spogliatoio, stufa, bilogio, bagno, terrazzo. Gabetti Tel. 578-044.

**DUE** camere finello cucinino terrapiene zona Mazzini, viale Mazzini, cerchione. Tel. 761-832.

**LOCALI** nuove abitazioni mq. 350-150, via Assietta, Tel. 797-161.

**LOCALI** semibrevi adatti studio fotografico casa Caraccioli affitti convenientemente. Tel. 610-552.

**LOCALI** piano terreno sotterraneo compressi mq. 230 vicinanza Dora. Tel. 610-552.

(Continuo a pag. 16)



# CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

## Domani l'apertura della prima rassegna autunnale

# A Parigi Salone ricco di novità

### I costruttori francesi cercano il rilancio sui mercati europei

Dopo le gravi difficoltà provocate dalle agitazioni di maggio - La Renault presenta una berlina di 845 cmc, la Peugeot espone la «504» - Anche Simca - Citroën hanno rinnovato i loro modelli - La Fiat in testa fra le Case straniere - Alla mostra partecipano 101 marche

(Dal servizio speciale)

Parigi, 1 ottobre. Il 55° Salone internazionale di Parigi si inaugurerà giovedì a Parigi al Palazzo dell'Esposizione, alla Porte de Versailles, completando a vicenda i saloni di Ginevra e Francoforte.

Tredici Paesi espongono automobili e veicoli industriali (assenti lo scorso anno) 28 marche, e precisamente: 28 inglesi, 18 francesi, 17 tedesche, 16 americane, 14 italiane, 4 giapponesi, 3 austriache, 3 svedesi, 2 olandesi, 2 cecoslovacche, 2 olandesi, una belga, una spagnola.

In totale gli espositori sono 1300 in rappresentanza di 10 Paesi, si considerano anche quelli che espongono anche altri prodotti, come la Citroën che esibirà anche un trattore.

L'industria francese sta lentamente risvegliandosi dopo le agitazioni di maggio e giugno che hanno ridotto la produzione di circa 200 mila vetture. La ripresa ha avuto inizio a luglio, aiutata dai provvedimenti del governo. Ora, i costruttori sono meno pessimisti, la produzione ha ripreso un ritmo normale, circa 180 mila vetture al mese, e le esportazioni si mantengono buone.

I nuovi modelli della Renault, Peugeot, Simca e Citroën sono già conosciuti attraverso le anticipazioni dei giornali, ma è solo al Salone che il pubblico avrà modo di ammirarli vicino per la prima volta, insieme con le novità europee ed americane. La Renault presenta una berlina a 5 porte, motore di 845 cmc e 38 CV, carrozzeria molto simile a quella della Renault 16. Raggiunge i 120 all'ora e costa 11 milioni di lire. La Peugeot espone la «504», la cui linea, piacevole e luminosa, è stata studiata a Torino dalla Pininfarina. La «504» ha un motore a quattro cilindri di 1795 cmc, carburatore e ad iniezione. Con la prima targa di 155 km orari, con la seconda di 170.

La Simca porterà al Salone tre nuovi tipi della berlina «1000»: la «1000 GLS», la «1000 Speciale» e la «Sim'4», che è destinata esclusivamente al mercato francese. Rispetto al consueto modello di 944 cmc, la «Sim'4» o la «Speciale» montano un motore di 1115 cmc, che sviluppa una potenza di 49 CV e consente una velocità massima di 150 all'ora. Due versioni si distinguono fra loro per la differente strumentazione, inoltre la

«Speciale» ha un maggior numero di accessori, come i proiettori antinebbia e il volante in legno. La «Sim'4» è la più economica: ha un motore di 777 cmc, arriva a 115 km orari.

Comfort e prestazioni migliori offrono le berline «ID» e «DS» della Citroën, che ha

allargato la gamma delle «ID» con la creazione di «ID 20», questa berlina è stata montata il motore quattro cilindri di 1945 cmc e 105 CV ancora sulla «DS 20». Per aumentare la sicurezza, i passeggeri sono stati modificati i cruscotti, in cui tutti i comandi

incassati. Inoltre, la Citroën ha dotato di motori più «nervosi» le piccole Dyane e l'Ami 6.

Fra le Case straniere, particolare attenzione suscita la Fiat, che ha portato a Parigi l'intera gamma dei suoi modelli, arricchita dalla nuova «500 L». Già la tradizione

«500» ha sempre avuto molto successo in Francia, specie presso i parigini, alla prese con un traffico che diventa di giorno in giorno più caotico. La «L» promette di ottenere gli stessi risultati. Le vetture della Casa torinese, in testa fra le «narche estere sul mercato francese, sono molto apprezzate dagli automobilisti francesi, per le loro doti di

«Nostra servizio particolare» Detroit, 1 ottobre. I prezzi dei modelli americani d'auto per il 1969 continueranno a salire, ma le Case americane fiduciose che le vendite andranno bene anche nel prossimo anno. A Detroit si spera infatti che l'aumento non sia un ostacolo tale da frenare i profitti. Il pubblico è ormai abituato all'aumento dei prezzi - ha dichiarato Virgil E. Boyd, presidente della Chrysler. «Una cosa naturale come l'aumento del prezzo», dice Boyd.

Motori. Le prime reazioni del pubblico sembrano dar torto a Johnson. La Chrysler dichiara che i modelli '69 in vendita dal 19 settembre stanno riscuotendo un successo precedente.

Chrysler, a causa dell'aumento dei costi per il motore, che per la mano d'opera, è stata costretta a tre diversi ritocchi: il prezzo base dell'auto è stato leggermente aumentato, il prezzo degli accessori extra da applicare a richiesta è stato ridotto del 2,5 per cento, ed infine la garanzia.

Henry Ford restituisce la vendita di auto nuove durante gli ultimi tre mesi del '68 dovrebbe permettere di raggiungere i 6 milioni di vetture. Nel '69 si dovrebbero superare i 6 milioni e mezzo di vetture. Quasi 200 prospettive sono state presentate ai direttori di ciascuna delle cinque sezioni della General Motors: Chevrolet, Pontiac, Buick, Cadillac e Oldsmobile. Anche gli importatori di marche straniere considerano questo ottimismo: Stuart Perkins, vice presidente Volkswagen negli Stati Uniti, prevede un aumento della vendita del 1968 di 100 mila auto.

Copyright U.S. News and World Report e l'Italia da La Stampa

## La «500 L» debutta in Francia



La nuova Fiat «500 L» farà il suo debutto internazionale al Salone di Parigi

## Argomenti di attualità in margine all'esposizione parigina

### Cos'è e come funziona il motore rotativo Wankel

La Citroën possiede una licenza di costruzione, insieme alla Neu - Ha in progetto una macchina «1000» azionata da questo tipo di propulsore

(Nostra servizio particolare)

Parigi, 1 ottobre.

Le notizie parigine riguardanti le trattative in corso tra la Fiat e la Citroën hanno riportato alla ribalta il motore Wankel. La Casa francese possiede una licenza di costruzione ed installa alla M60, che ha messo a punto il nuovo tipo di propulsore, dovrebbe costruire una vettura di 1000 cmc azionata con questo sistema.

Si tratta di una nuova sorgente di potenza, proposta dall'ingegnere Wankel, che ha ideato, in alternativa al vecchio ed affarato motore a pistoni, una macchina termica, a scoppio, che evolve un tipo di lavoro trasformando in energia il calore prodotto dai combustibili e di scia.

A differenza del motore tradizionale, però, questa energia è utilizzata con un sistema di manovellismi che trasforma il movimento rotatorio continuo, benché direttamente in moto rotatorio.

Schematicamente, il Wankel è costituito da una scatola di forma ellittica, che è la camera di combustione, in cui ruota, su un perno eccentrico, un elemento detto rotore, di sezione triangolare.

### Sempre più diffusi sulle vetture i circuiti elettrici «stampati»

Aumentano la sicurezza degli impianti - fanno consumare meno corrente - ci sono più grovigli fili

(Nostra servizio particolare)

Parigi, 1 ottobre.

Le automobili sono sempre più esposte al Salone.

Le notizie parigine riguardanti le trattative in corso tra la Fiat e la Citroën hanno riportato alla ribalta il motore Wankel. La Casa francese possiede una licenza di costruzione ed installa alla M60, che ha messo a punto il nuovo tipo di propulsore, dovrebbe costruire una vettura di 1000 cmc azionata con questo sistema.

Si tratta di una nuova sorgente di potenza, proposta dall'ingegnere Wankel, che ha ideato, in alternativa al vecchio ed affarato motore a pistoni, una macchina termica, a scoppio, che evolve un tipo di lavoro trasformando in energia il calore prodotto dai combustibili e di scia.

A differenza del motore tradizionale, però, questa energia è utilizzata con un sistema di manovellismi che trasforma il movimento rotatorio continuo, benché direttamente in moto rotatorio.

Schematicamente, il Wankel è costituito da una scatola di forma ellittica, che è la camera di combustione, in cui ruota, su un perno eccentrico, un elemento detto rotore, di sezione triangolare.

Le notizie parigine riguardanti le trattative in corso tra la Fiat e la Citroën hanno riportato alla ribalta il motore Wankel. La Casa francese possiede una licenza di costruzione ed installa alla M60, che ha messo a punto il nuovo tipo di propulsore, dovrebbe costruire una vettura di 1000 cmc azionata con questo sistema.

Si tratta di una nuova sorgente di potenza, proposta dall'ingegnere Wankel, che ha ideato, in alternativa al vecchio ed affarato motore a pistoni, una macchina termica, a scoppio, che evolve un tipo di lavoro trasformando in energia il calore prodotto dai combustibili e di scia.

A differenza del motore tradizionale, però, questa energia è utilizzata con un sistema di manovellismi che trasforma il movimento rotatorio continuo, benché direttamente in moto rotatorio.

Schematicamente, il Wankel è costituito da una scatola di forma ellittica, che è la camera di combustione, in cui ruota, su un perno eccentrico, un elemento detto rotore, di sezione triangolare.

Le notizie parigine riguardanti le trattative in corso tra la Fiat e la Citroën hanno riportato alla ribalta il motore Wankel. La Casa francese possiede una licenza di costruzione ed installa alla M60, che ha messo a punto il nuovo tipo di propulsore, dovrebbe costruire una vettura di 1000 cmc azionata con questo sistema.

Si tratta di una nuova sorgente di potenza, proposta dall'ingegnere Wankel, che ha ideato, in alternativa al vecchio ed affarato motore a pistoni, una macchina termica, a scoppio, che evolve un tipo di lavoro trasformando in energia il calore prodotto dai combustibili e di scia.

A differenza del motore tradizionale, però, questa energia è utilizzata con un sistema di manovellismi che trasforma il movimento rotatorio continuo, benché direttamente in moto rotatorio.

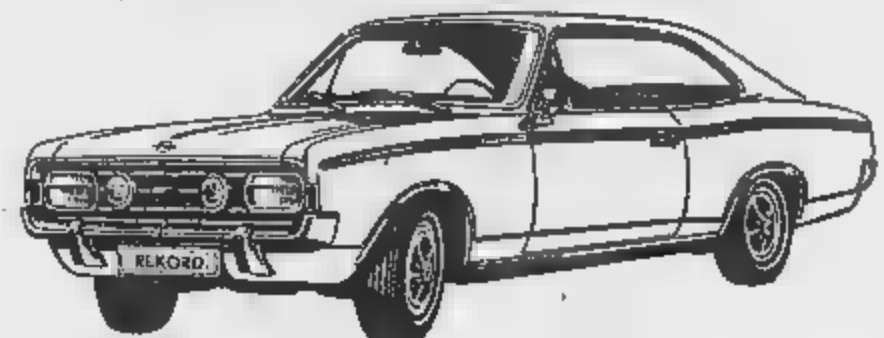
Schematicamente, il Wankel è costituito da una scatola di forma ellittica, che è la camera di combustione, in cui ruota, su un perno eccentrico, un elemento detto rotore, di sezione triangolare.

## sapete fare una semplice somma?

1. Prendete una potente automobile che supera i 170 Km/h; aggiungete...
2. ...doppio circuito frenante, più...
3. ...freni a disco anteriori con servofreno, più...
4. ...pilotone dello sterzo ad assorbimento d'urto, più...
5. ...scocca a struttura frazionata: abitacolo rinforzato, più.
6. ...funzionalità del riscaldamento e ventilazione, più...
7. ...protezione antiruggine: ancora aggiungeteci...
8. ...l'interno spazioso e l'ampio bagagliaio, più...
9. ...sedili così confortevoli da far invidia alle poltrone a casa, più...
10. ...una reale economia d'esercizio, e non bastasse...
11. ...il nuovo prezzo ridotto "senza dogana", ed ottenete...

... ed ottenete l'automobile da acquistare ora:

## Opel-Rekord!



Volete fare la "prova del nove"?  
Visitate i nostri concessionari OPEL:

ALBA - F.lli Sottori S.d.S. - C.so Torino, 14 - Tel. 49.203  
ASTI - Paolo Ronfani - Via De Amicis, 15 - Tel. 53.016  
BORGOSESIA - Alitalia Luigi - Via Varallo, 127 - Tel. 22.883  
CASALE MONFERRATO - Garage Casalese - P.zza Venezia, 22 - Tel. 21.330  
NOVARA - RINCE Automobili S.n.c. - P.zza Bettini, 30 - Tel. 27.300  
TORINO - S.A.I.E. S.p.A. - C.so Giulio Cesare, 202 - Tel. 265.758  
VERBANIA-INTR - Spinelli Enrico - Via A. Rosa, 21 - Tel. 41.412  
VERCELLI - Autosocietà S.n.c. - Via Diderot, 16 - Tel. 34.44

CON 400 PUNTI TUTTA ITALIA

venite al

**CAPOVALORI**  
OPEL-REKORD

OPEL: vetture General Motors



Dal 1° luglio 1962 al giugno 1968

### Produzione delle marche francesi più importanti

PERIODO	Citroën	Peugeot	Renault	Simca
1-7-1962/30-6-1963	372.923	251.574	553.708	390.810
1-7-1963/30-6-1964	408.582	273.167	650.979	408.582
1-7-1964/30-6-1965	387.886	230.214	437.418	234.886
1-7-1965/30-6-1966	443.345	328.241	638.284	443.345
1-7-1966/30-6-1967	428.305	363.892	696.400	287.078
1-7-1967/30-6-1968	372.411	335.440	665.814	301.495

Il 55° annuo dell'industria automobilistica francese viene effettuato il 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. La Francia ha una densità automobilistica di una macchina su 5 abitanti (seconda dopo la Svezia in Europa e sesta nel mondo). La produzione nel 1967 si attesta a 2.069.672. Circolano nel paese 12.405.000 veicoli di cui 10.000.000 autoveicoli.

Luigi Giovannetti  
Segretario generale del Salone di Torino

Gianni Rogliatti











ANNUNCI  
ECONOMICICAMERE MOBIL. PENS.  
L. 270 per persona

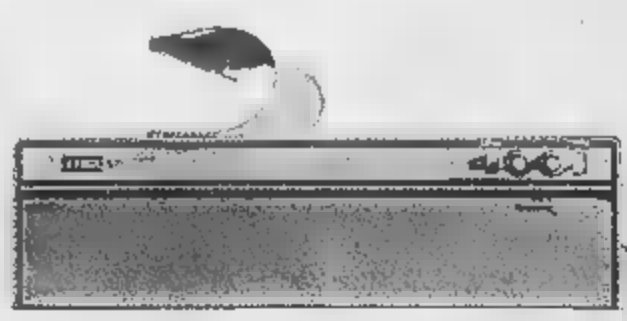
(Continua da pag. 10)

AFFITTABILI belle camere  
due letti vicine Mole. Telefo-  
no 877-559. A85443AFFITTABILI belle suite ammo-  
biliate tutti confort, via Stradella.  
Telefonare 511-243. A85444AFFITTABILI camera ammobiliata  
confor- 2 letti, via Mistrali. Telefo-  
no 511-215. A85445AFFITTABILI camera ammobiliata  
indipendente. Telefonare 540-191. A85446AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort 1-2 letti a giovane  
impiegato referenziato. Via Padova  
Rivoli. Telefonare 725-144. A85447AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85448AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85449AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85450AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85451AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85452AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85453AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85454AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85455AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85456AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85457AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85458AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85459AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85460AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85461AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85462AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85463AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85464AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85465AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85466AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85467AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85468AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85469AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85470AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85471AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85472AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85473AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85474AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85475AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85476AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85477AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85478AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85479AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85480AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85481AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85482AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85483AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85484AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85485AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85486AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85487AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85488AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85489AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85490AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85491AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85492AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85493AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85494AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85495AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85496AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85497AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85498AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85499AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85500AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85501AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85502AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85503AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85504AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85505AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85506AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85507AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85508AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85509AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85510AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85511AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85512AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85513AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85514AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85515AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85516AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85517AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85518AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85519AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85520AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85521AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85522AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85523AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85524AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85525AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85526AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85527AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85528AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85529AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85530AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85531AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85532AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85533AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85534AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85535AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85536AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85537AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85538AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85539AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85540AFFITTABILI camera ammobiliata  
ogni confort. Telefonare 534-471. A85541

## DUPLICATING-SYSTEM

DICK 675

- Copia tutto da libri, riel-  
le, raccoglitori, prototipi  
colometrici, anche pic-  
coli oggetti sfruttando le  
caratteristiche di tri-  
dimensionalità dell'obiet-  
tivo.
- 2° merito: un duplica-  
tore da 1000 copie  
con la possibilità di la-  
vorare in continuo.
- La carta per copie è in  
rotoli.
- Numeratore rimettabile a  
aero.
- Numeratore interno per  
il controllo globale del  
numero di copie.
- Copia ogni colore di qual-  
siasi tonalità perché la  
qualità di copiare è per-  
fetta: cioè l'originale  
e il foglio copia sono fer-  
mi durante l'esposizione.
- Formato: 1) copiatore  
cm. 25,4 x 31,1.
- Dispositivo elettronico  
istantaneo per addiziona-  
re il timer concentrato.
- La prima copia in 10  
secondi, la sequenza  
rimane di 10 minuti.
- 220 V - 50 periodi.
- Non è richiesta né il-  
luminazione speciale.
- Peso 48 Kg.
- Dimensioni:  
46 x 26 x 122
- La copia ottenuta con il  
DICK 675 può essere  
impiegata come matrice  
per un duplicatore.

COPIATRICE  
ELETTROSTATICA

A.B. DICK 675

DUPLICATORE  
OFFSET «Nonstop»

A.B. DICK 325 B

A.B. DICK 325 B

- È una macchina comple-  
tamente nuova e moder-  
na. È un duplicatore  
offset da tavolo la cui  
caratteristica sono:  
● L'uso ed esplosio-  
ne automatica della  
matrice, regolazione au-  
tomatica secondo gli spe-  
cifici della carta, e  
● L'unico automatico di  
accensione lavoro com-  
prende la pulizia del telo,  
decompressione automatica,  
l'operazione controlla e  
può modificare in quel-  
lo momento la sequen-  
za delle operazioni.
- Formato matrice  
cm. 25,4 x 31,1.
- Formato stampa  
24,1 x 33 cm.
- Velocità fino a 100  
copie orarie.
- Regolazione inchiestra a  
funzionamento brevettato  
Automaticamente compen-  
sa le variazioni di colla-  
to al programmatore.
- Spostamento verticale  
dell'immagine senza  
dover pulire il telo.
- Peso 115 Kg. - dimensio-  
ni cm. 88 x 63 di base,  
altezza cm. 115.
- Costruzione solidissima  
di alta precisione.

M.B. - Questo è uno dei  
25 modelli Offset A.B. DickDUPLICATING  
SYSTEM

- SEMPLICITA'
- VELOCITA'
- ECONOMIA
- PRATICITA'

## DUPLICATING SYSTEM

- SEMPLICITA'
- VELOCITA'
- ECONOMIA
- PRATICITA'

Con «DUPLICATING SYSTEM» si  
risolve in un modo  
VELOCE, ECONOMICO e PRATICO,  
tutti i problemi della duplicazione, intel-  
tuale, economico e moderno del-  
l'espressione.

SEMPLICITA': queste due macchine sono state costruite per poter  
essere usate, con profitto, da personale preparato. Con poche  
e semplici mosse si ottengono i risultati che ci si è prefissi.

VELOCITA': fotocopie in 10 secondi, copie in 10 minuti e duplicare  
in 10 secondi al ritmo di 100 copie orarie, rappresenta un traguardo  
raggiunto dall'A.B. DICK.

ECONOMICO: la copia ottenuta con la copiatrice A.B. DICK può  
essere impiegata, subito o a distanza di tempo e senza limitazioni  
particolari, quale matrice sul duplicatore Offset. Data l'estrema  
piccola del passaggio, si può allargare, anche per pochissime  
copie, il più conveniente di questo sistema. Il costo copia è  
preziosissimo solo carta più la fotocopia iniziale.

PRATICO: si può fotocopiare tutto, senza alcuna limitazione,  
fotocopia il matrice senza alcun nocumento, interessa il  
caso di un tracciato o di un disegno, il copiare nuovi, il  
praticare di un foglio di carta che su una attuale  
matrice a composizione diretta.

DUPLICATING  
SYSTEM

- SEMPLICITA'
- VELOCITA'
- PRATICITA'

RAPPRESENTANTI PER L'ITALIA  
TORINO A. PANINI & C. S.p.A. - VIA PO 39 - TEL. 510.155 - 510.266A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in  
distribuzione ben largo con-  
sumi, contabilità, dati, trasporti, ab-  
ilità, studente, idraulico, opera-  
tore, contabile, impiegato, 2001A. VENTISENNE, idraulico 51  
reg. lung. esperienza, opera in







# ATLANTE

MENSILE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

## Le sezioni della rivista

### I viaggi ■ Atlante

Le esperienze dirette e obiettive, documentate ■ la penna e la macchina fotografica, di noti giornalisti e fotoreporter, nelle zone più « calde » e remote del mondo.

### La scoperta della natura

Una nuova luce sugli affascinanti segreti della natura inorganica e vivente: le grandi scoperte del cosmo, le meraviglie del regno vegetale e animale, l'incredibile mondo dell'atomo.

### La scoperta dell'uomo

Gli studi più recenti sul « personaggio uomo »: razze e popoli ■ ogni latitudine, le grandi conquiste del pensiero e della tecnica, le curiosità ■ i problemi del mondo di oggi e di domani.

### Le enciclopedie di Atlante

Tre serie di servizi a puntate, con carattere monografico, che uniscono alla chiarezza e completezza enciclopedica la vivacità del « reportage » proprio di una rivista.

### Fototelexgiornale

Un documentario di oltre 90 fotografie commentate, che sintetizzano giorno per giorno i fatti essenziali di un mese. Una panoramica che permette di afferrare lo sviluppo e il significato degli avvenimenti.

### Le rubriche

*Nuove imprese, nuovi problemi:* un originale commento alle più sensazionali notizie sulle nuove frontiere della scienza.

*La via dello spazio:* l'aggiornamento continuo sull'epopea dei moderni pionieri alla conquista delle stelle.

*Il Giornale dell'esplorazione:* bollettino illustrato delle più importanti spedizioni alpine, scientifiche e avventurose in ogni parte del mondo.

*I dialoghi di Atlante:* un « filo diretto » fra i lettori e gli specialisti di ogni materia.

*Bibliografia e Bibliotecari:* per approfondire i temi trattati in ogni numero e per aggiornarsi sulle novità librarie.

## Dal sommario di ottobre

### Laos: ■ guerra ■ silenzio (di Jacques Decroz)

Reportage del primo giornalista europeo che abbia personalmente documentato l'aspra e mai nota guerriglia dei comunisti laotiani.

### Anche gli animali dichiarano guerra?

(di Remy Chauvin)

Le strane tecniche di offesa e di difesa, le sottili astuzie, le « ragionevoli soluzioni » nei confronti del comportamento umano, là dove impera la legge della giungla.

### I « tentacoli » ■ computer (di Maurizio Chierici)

Sarà possibile coprire un'intera nazione ■ una « rete elettronica », collegata ai grandi calcolatori, quasi fosse ■ sistema nervoso umano.

### Il fotomontaggio ■ maggiorenne? (di Ubaldo Lanai)

Per la prima volta un fotoreporter ha condotto un'inchiesta approfondita nel mondo bizzarro del fumetto fotografico, che compie 21 anni di vita.

### I cavalieri dell'aria: ■ il caccia

(di Franco Paparone)

Una galoppata storica sugli aerei da caccia, dalla prima Guerra Mondiale ai supersonici teleguidati, i diari degli assi, il perfezionamento degli apparecchi ■ delle tecniche di combattimento.

### Il libro segreto dell'evoluzione: i protagonisti

(di Vittorio Parisi)

Le risposte della scienza moderna ai più affascinanti enigmi della natura: ■ l'apparsa la vita sulla Terra?; in che modo la spinta evolutiva colmò l'abisso fra l'umile protozoo e l'*Homo sapiens*?

### Di ■ secoli ■ moda: dopo la fine del mondo

(di Anna Del Bo)

Una fantascienza sfilata, sul palcoscenico della storia italiana, dei costumi e dei personaggi che meglio hanno caratterizzato la nostra civiltà.

### Fototelexgiornale

Attualità ■ 15 agosto al 14 settembre.

Fra i guerriglieri del Laos ■ I tentacoli del calcolatore ■ Come combattono gli animali ■ Fototelexgiornale: un mese di cronaca



## ANNUNCI

### OFFERTE IMPIEGO

L. 270 per parola

(Continua ■ 14)

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi anche dopotutto in cerca di lavoro. Presentarsi corso Garibaldi 59 angolo ■ Statuto, Torino.

A. APPRENDISTE e apprendisti cerca per negozi abbigliamento. Tel. 484-582.

A. ORGANIZZAZIONE importante nazionale assume elementi giovani, dinamici, bella presenza, offresi lavoro organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

A. CATTOLICO abilissimo disegna e libera offresi lavoro non domiciliato. Telefonare 534-412.

A. AIUTO commesso militante, serio, volontario, licenza media completa, subisce da ingresso tessuti. Telefono 852-003.

ASLA per ospiti studentesse cambio assistenza compiti ragazzo 1° media, disposto montare vacanze. Niente agenti da poche. Telefono 641-064.

APPRENDISTA commessa cercasi. Niente agenti, via Cavallotti 5, Torino. 445-051.

APPRENDISTA commessa cucina. Niente agenti, via Cavallotti 5, Torino. 445-051.

ASSUNTO ditta magazziniere disoccupato nazionale 647-736. Presentarsi via Bolognese 4, Torino (Stazione Porta Nuova).

AUTORE pericoli dilettanti cerca per festival della canzone. Informazioni piazza Castello 10 piano 3°. 515-523.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teorico ed istruttore ■ per ora. Niente agenti. Telefonare 422-111.

BANCHI (trigliceridi) attrezzature supermoderni importante industria assume ingegnere vendita indispensabile esperienza ramo. California 9-A, Padova.

CANTANTI dilettanti ambasciadori. Mascherati, via Carmine 11, Provenzione Castoreo.

CERCAISI disegnatore prospettici carpenteria meccanica e attrezzature anche offere a apprendisti disegnatore. Telefonare 647-736.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

INFORMALITÀ

ISTITUTO NAZIONALE

MAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Elettro ■

Corso Vittorio Emanuele 107

Telefoni ■

P. ADLER - Specialista

Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma

Orari 10-12-13-15-17-19-21-23-25

Debolismo sessuale ■ Hermetismo

Devoluzione ■ Dr. ■ BONHAT

Specialista Venereologia, ginecologia

Specialista Venereologia, ginecologia

Corso Umberto I - Orari 9-10-15-18

CANTANTI dilettanti ambasciadori per concorso nazionale Notti d'autunno. Telefonare ■.

CERCAISI ragazza 1° impiego, dinamica, bella presenza, offresi lavoro organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

CERCAISI algebrista laureato per contabilità completa piccola azienda. possibilità contributi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4266 ■ Torino ■.

ORGANIZZAZIONE vendita reale

assuma ragazza bella presenza per

facile vendita propaganda, ottimo

guadagno. Mascherati, via Carmine

140 bis Torino. 445-051.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

RAGIONIERE 28-35enne, esperienza

di contabilità, conoscenza delle

tecniche di vendita, offresi lavoro

organizzativo 80.000 mensili. Presentarsi: Viale Italia, via Carlo Alberto, Signor Bellavanti.

AUTISTA, patente B, 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-

mentosa offresi. Telefonare 216-018.

AUTISTA patente B 28enne, pia-



Vi partecipano i tre sindacati Cisl, Cgil, Uil

# Oggi le pensioni dell'Inps alla commissione della Camera

Tra le principali richieste: un minimo di 25 mila lire mensili a tutti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Il problema delle pensioni dell'Inps sarà esaminato domani dalla Commissione Lavoro della Camera. Con l'apporto di tutti i gruppi parlamentari si svolgerà una "indagine conoscitiva" sui complessi aspetti economici e tecnici della materia. Saranno consultati, in particolare, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali del lavoro.

Al primo colloquio con i membri della Commissione parteciperanno Storti e Coppo per la Cisl, Scheda e Mosca per la Cgil, Vigliani e Ravenna per la Uil. Seguiranno nei giorni successivi i dirigenti delle associazioni degli imprenditori privati e pubblici, nonché i rappresentanti delle categorie autonome (artigiani, coltivatori diretti, commercianti e alleanza contadini).

L'indagine dovrebbe concludersi venerdì con un intervento del ministro del Lavoro Bosco, il quale dovrà incontrarsi prossimamente con il ministro Colombo e forse con lo stesso presidente del Consiglio Leone per stabilire l'indirizzo del governo in fronte alle precise richieste presentate nei giorni scorsi dalle Confederazioni dei lavoratori.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno invitato il governo a dire chiaramente se intende affrontare il problema di una organica riforma delle pensioni e precisare l'entità della spesa eventualmente disponibile nel tempo per questa operazione.

## Necessario un riassetto del sistema previdenziale

Le proposte di modifica alla vigente legge sulle pensioni dell'Inps sono all'esame della Commissione Lavoro della Camera. Intanto i rappresentanti delle organizzazioni sindacali - in un primo incontro con il ministro del Lavoro - hanno fatto conoscere le richieste che dovrebbero essere accolte se si vuole attuare davvero un moderno e duraturo riassetto del sistema previdenziale.

I sindacati propongono che la cosiddetta "pensione sociale" venga aumentata. Questa prima fascia pensionistica - attualmente fissata in 12.000 lire mensili - dovrebbe essere elevata a 25 mila lire e posta a totale carico dello Stato, anziché accollata prevalentemente ai lavoratori dell'industria, del commercio e dei servizi come avviene adesso. Toncherebbe invece alle categorie interessate di fornire i mezzi per il pagamento delle altre pensioni, percentualmente rapportate alla retribuzione media degli ultimi tre anni, e di intervenire mutualisticamente a favore delle gestioni deficitarie.

I sindacati chiedono inoltre l'istituzione di un sistema di scala mobile per il periodo adeguamento delle pensioni all'indice del costo della vita, ed infine che gli istituti previdenziali siano direttamente gestiti dai rappresentanti dei lavoratori e quindi soggetti soltanto al controllo di legittimità da parte dello Stato.

Come si vede, le richieste non si limitano al ripristino della pensione di anzianità ed alla revoca del divieto di cumulo tra pensione e salario, perché tali richieste sono già contenute - insieme con quella dell'aumento dei trattamenti minimi - nelle proposte di legge presentate dal partito. I sindacati si dividono, in un caso al di là di queste rivendicazioni economiche di carattere immediato.

Il tratto indubbiamente di richieste impreviste ed è difficile prevedere se potranno essere accolte. Basti pensare che se la proposta di aumentare la pensione sociale a 25.000 lire il mese fosse attuata, la relativa spesa, che attualmente si aggira su 450 miliardi all'anno, salirebbe a circa 2.000 miliardi: un onere troppo ingente per poterlo accollare allo Stato senza alcuna prima riforma tributaria che deve precedere e non seguire questo trasferimento di fondi.

Tuttavia, in un Paese civile una pensione sufficiente per vivere dovrebbe essere garantita a chiunque sia più in grado di lavorare. La riforma deve quindi essere fatta, ma in rapporto ai mezzi disponibili e reperibili, e senza ricadere nell'errore di non

pre che è quello di decide

re troppo in fretta, senza l'ausilio di sondaggi affidabili per poi ritrovarsi, dopo qualche tempo, con gli stessi problemi più difficili ed intricati di prima.

Più facilmente realizzabile è invece la proposta di affidare direttamente la gestione degli istituti previdenziali ai lavoratori: sono i destinatari delle prestazioni ed è logico che siano loro ad amministrare le

Oswaldo Paita

## E' vietata la vendita di paste alimentari sfuse

Roma, 1 ottobre.

Da oggi, primo ottobre, le paste alimentari sfuse non possono più essere vendute sfuse. Scaduto ieri il periodo transitorio concesso ai produttori, per l'adeguamento alle disposizioni della legge 4 luglio 1957, n. 580, e ai commercianti per lo smaltimento delle scorte, da oggi tutte le paste sfuse debbono essere vendute in confezioni originali.

Il chiuso e munito di sigillo, nel peso netto di grammi 100 a 250 o 500 o 1000 (o multipli del chilogrammo).

Gli imballaggi ad inservizi debbono recare, in lingua italiana il nome o la ragione sociale della ditta produttrice, la sede legale e quella dell'establishment, la denominazione e il tipo della pasta (di semola, di grano duro o di semola di grano duro), nonché il peso netto con caratteri indelebili e ben leggibili.

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 1 ott.

Non esisterebbe difficoltà alla collaborazione tra comunisti e cattolici in Italia, anche sul piano politico, se fossero soddisfatte determinate condizioni: 1) accordo chiaro sugli obiettivi da perseguire a tale da non compromettere valori irrinunciabili; 2) esistenza di una concordata analisi delle situazioni; 3) accordo sulla metodologia da applicare. Tuttavia «bisogna vedere concretamente quando e come tali condizioni esi-

stano nei singoli Paesi», ha

aggiunto il salesiano don Vin-

cenzo Miano, del segretariato per i non credenti.

Le sue affermazioni sono giunte inaspettate questa mattina sul finire di una conferenza che illustrava al giornale italiano ed esteri il contenuto e gli scopi di un documento del Segretariato dal titolo «Il dialogo con i non credenti».

Il documento muove dal presupposto che anche tra gli uomini divisi da divergenze radicali può sempre darsi una possibilità di incontro e di comunicazione e che «divergenze di ordine religioso non escludono necessariamente una convergenza su questioni di ordine temporale». Se non è detto che il dialogo debba essere instaurato «comunque e ad ogni costo» è però da considerare, nonostante i rischi che comporta, come «possibile e raccomandabile». Verità e libertà, chiarezza e lealtà sono i presupposti di ogni dialogo e pertanto il dialogo dottrinale deve essere escluso «quando appare strumentale a finalità politiche contingenti». Ciò crea difficoltà particolari nel caso del dialogo coi marxisti che aderiscono al comunismo.

Il prudentissimo documento osserva che i movimenti nati da dottrine contrarie al Cristianesimo possono talvolta evolvere verso posizioni che non sono più quelle di partenza. Gli obiettivi perseguiti devono essere «buoni o riducibili al bene», la collaborazione «non deve compromettere valori più fondamentali, quali la integrità dottrinale e i diritti della persona (per esempio la libertà civile, culturale e religiosa)». Per giudicare della esistenza di queste condizioni si dovrà ogni volta tenere conto dei programmi presentati dal dialogo per il presente o per il futuro e «delle esperienze storiche già realizzate». Questa frase del documento era sembrata in un primo momento una chiusura senza confronti del comunismo, ma la valutazione ha poi perduto ogni vigore dinanzi al possibile improvvisato oramai per la collaborazione tra cattolici e comunisti.

f. p.

## Lo scontro ferroviario in Grecia: 34 morti



Soccorritori al lavoro per estrarre i feriti e le vittime da un vagone dopo lo scontro presso Corinto (Tel. Ansa)

Atene, 1 ottobre.

Le autorità greche hanno comunicato stamane che nello scontro tra due treni avvenuto ieri sera a 55 km. da Corinto il numero dei morti è salito a 34 e ad oltre 150

quello dei feriti, molti dei

quali in gravi condizioni. L'urto sarebbe stato provocato da un tragico errore: una donna per sbaglio ha tirato il campanello d'allarme azionando i freni d'emergenza.

Il treno bloccato di colpo è stato così investito da un altro convoglio che sovrappiungeva a alta velocità. I medici e infermieri hanno impiegato alcune ore per liberare i feriti, alcuni dei

quali senza stati amputati sul luogo per poterli sottrarre alla morte per dissanguamento. Nella zona si sono recati autorità, mezzi dell'esercito e dei servizi sanitari.

(A.P.)

## Grave denuncia del teologo René Laurentin

# Nuovi attacchi alla Curia romana

Secondo il noto sacerdote francese, in Vaticano continua ad imperare il Sant'Uffizio (anche se ha mutato nome in Congregazione per la difesa della fede) - Ottaviani vi è ancora membro potente - Vi si usano metodi inquisitori da Medioevo - Purtroppo, dice Laurentin, nelle nomine dei vescovi si escludono uomini di spiccata personalità

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 ottobre.

Il noto teologo René Laurentin, collaboratore del quotidiano «Le Figaro» per gli argomenti di carattere religioso sui quali è sempre formalissimo, si scaglia oggi contro la Congregazione per la dottrina della fede ex Sant'Uffizio prendendo per appunto le voci di processo che verrebbe preparato a Roma contro l'olandese padre domenicano Schillebeeckx al quale vengono rimproverate dichiarazioni fatte in America l'anno scorso. La Congregazione non preparerebbe direttamente il «processo», ma ne sarebbe l'istruttoria, e l'abate Laurentin deplora che tale organizzazione non sia stata riformata conformemente alle decisioni del Concilio. Spiega che «la Congregazione ha conservato la struttura essenziale che risalgono al Medioevo: ha conservato la maggior parte dei metodi ed usanze; il vecchio personale, reclutato tra coloro che sono estranei al progresso, è stato conservato. Il cardinale Ottaviani rimane sempre al Sant'Uffizio. E' tuttora il numero 2, nell'elenco del nuovo annuario pontificio. Vi lavora quotidianamente. La sua influenza, che rimane considerevole, è tut-

tavia diminuita perché non

è più lui, ma il cardinale Se-

per che vede il Papa ogni

settimana».

«Il numero 3 è il cardinale Pizzardo, 91 anni; il numero 4 il cardinale Cicognani, 83 anni, ed altri che sono stati formati nel giuridismo e nell'astrazione della teologia preconciliare. Uno dei principi ricevuti è che la teologia è una scienza dei principi, di cui bisogna giudicare indipendentemente dalle realtà umane. Il cardinale Antonutti, che è il rappresentante più efficace del sistema preconciliare, fa parte del Sant'Uffizio.

«Il Papa ha di recente confermato il mandato dell'antica "équipe" del "consulor" del Sant'Uffizio" compresi coloro che avevano superato il limite di età. La regola che i consultori devono essere dei teologi residenti a Roma, rimane. Infine, l'ex Sant'Uffizio continua a controllare tutte le nomine di vescovi, secondo un sistema di informazione che esclude, in effetti, la maggior parte delle personalità davvero notevoli e rappresentative per lo meno in America Latina.

«Insomma, le vecchie strutture seguite dagli stessi uomini governano le istituzioni, e gli uomini nuovi sono sottoposti ai potenti determinanti molto più di quanto il determinino loro stessi».

Il noto teologo parigino si scaglia contro il segreto imposto dalla Congregazione ex Sant'Uffizio ai suoi membri e scrive a proposito di certi processi: «Se si pubblicassero una buona volta le domande alle quali certi imputati vengono sottoposti, ne risulterebbe tanto stupore

che diventerebbe per sempre impossibile procedere ancora nello stesso modo. Si stile non è cambiato molto dal processo di Giovanni d'Arco, comprese le domande d'informazione relative ad altre persone».

Denunciate infine le manovre di intimidazione di cui il Sant'Uffizio si renderebbe colpevole, l'abate Laurentin afferma che è necessario procedere verso la realizzazione di una nuova tappa sulla via della riforma.

Loris Mannucci

## Sei mesi a un cacciatore che minacciò una guardia

L'episodio tre anni fa a S. Giorgio Canavese. L'imputato, secondo l'accusa, puntò il fucile contro il tutore della legge che voleva multarlo

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 1 ottobre.

(r. a.) Il Tribunale di Ivrea ha condannato stamane a 6 mesi di reclusione — pena sospesa per cinque anni — il trentottenne Antonio Borin, di Settimo Torinese, riconosciuto colpevole di resistenza aggravata a pubblico ufficiale.

Il Borin — secondo l'accusa — aveva minacciato con un fucile, il guardacaccia Zampiero Porta che lo aveva sorpreso a cacciare con un'arma per la quale non aveva pagato la tassa adeguata. Il pubblico ministero, dott. Luiso, aveva chiesto nove mesi. I giudici hanno anche ordinato la confisca del fucile che all'origine dell'episodio accaduto nei pressi di S. Giorgio Canavese nel dicembre '63. Il Porta, che ha 33 anni

Devastata dal fuoco

un'azienda ad Acqui

Acqui Terme, 1 ottobre. (g. p.) Un furioso incendio è divampato oggi verso le 18,30 ad Acqui, distruggendo un'azienda commerciale. Le fiamme si sono sviluppate in alcuni capannoni di proprietà di Mario Farodi, in via Cassarona 1, trovando esca in un deposito di lana sintetica.

Il fuoco ha raggiunto i magazzini di guarnizioni di munitaria di gomma, trasformandoli in un rogo. Sono intervenute squadre di vigili del fuoco di Acqui e di Alessandria, carabinieri della stazione e della temenza di Acqui. Colonne di fumo e lingue di fuoco si sono levate per qualche ora ad un'altezza di alcune decine di metri. In nottata l'incendio è stato circoscritto.

Morto ad Alessandria

il cav. Egidio Cocito

Alessandria, 1 ottobre.

(f. m.) E' deceduto quest'oggi ad Alessandria il cav. Egidio Cocito, 83 anni, una delle figure più significative del socialismo alessandrino; era padre del prof. Renato, assessore comunale di Alessandria alla Pubblica Istruzione.

Isritto al partito socialista dal 1920 Egidio Cocito fu assessore provinciale e prima e dopo il fascismo fu assessore comunale; collaborò al periodico socialista alessandrino «Idea Nuova» e fu corrispondente dell'«Avanti!», antifascista, perseguitato politico, era stato recentemente insignito dal presidente Saragat della croce di Cavaliere al merito della Repubblica. I funerali si svolgeranno giovedì alle 15,30.

La prima neve

sulla vetta dell'Etna

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 1 ottobre.

(a. l. p.) I primi fiocchi di neve, subito disciolti, sono caduti stamane sulla vetta dell'Etna, dove la scorsa notte sono stati registrati sette gradi sotto zero. La neve si è subito sciolta, anche perché poco dopo il sole è tornato a splendere nel cielo sgombrato di nubi.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord orientali e su quelle del medio e basso versante Adriatico, cielo nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni. Sulle restanti regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli. Mari: da poco mossi a localmente mossi.

La temperatura minima e massima di ieri:

Belluno	4	22	Pescara	13	21
Torino	11	20	Verona	10	21
Venezia	9	20	Roma	11	24
Trieste	13	20	Campob.	8	16
Varese	12	20	Modi	16	21
Milano	6	23	Napoli	11	24
Teramo	7	23	Palermo	10	14
Catania	14	21	Catania	14	25
Bologna	15	21	R. Cal.	15	23
Firenze	7	21	Messina	14	22
Pisa	9	23	Palermo	21	23
Ancona	15	21	Catania	14	27
Parigi	12	20	Cagliari	13	24

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	17
Londra	14	17
Berlino	8	14
Amsterdam	10	14
Bruxelles	11	18
Mosca	12	21
Stoccolma	3	6
New York	12	24
San Francisco	14	19
Teheran	21	28
Città del Messico	12	24
Montreal	7	10

UN APPUNTAMENTO CON PHILIPPE DI Elizabeth Arden



Il nuovo make-up dell'autunno con tutti i piccoli segreti che la nuova bellezza richiede verrà presentato e realizzato gratuitamente da Philippe alla PORTA ROSSA di Elizabeth Arden. Dal 23 settembre al 5 ottobre presso la

PROFUMERIA BARATTI Piazza Carlo Felice 29 TORINO Tel. 545468

L'autunno sorride alla nuova moda da

Tadini Lambertenghi TORINO - P.ZZA CASTELLO 161 - TEL. 548.436 MILANO - COMO - VIGEVANO - BOVARA - VERCELLI - CASALE - GENOVA - SAVONA - IMPERIA



PER NON PERDERE UN ANNO

Corsi di recupero e abbreviazione

(autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione)

SCUOLA MEDIA

Istituti III e IV e istituzione

IST. MAGISTRALE

Istituti III, IV, V e istituzione

IST. TECNICO (Ragionieri e Geometri)

Istituti III, IV, V e istituzione

IST. TECNICO INDUSTRIALE (Periti I.)

Istituti II, III

GINNASIO - LICEO CLASSICO

Istituti alla III, IV e V e Maturità classica

LICEO SCIENTIFICO

Istituti alla III, IV e V e Maturità scientifica

SCUOLA MAGISTRALE

Preparazione accelerata al Diploma di Maestro d'Arte

LICEO ARTISTICO

Preparazione accelerata alla Maturità artistica

PASSAGGIO DA UN TIPO ALL'ALTRO DI SCUOLA

CORSI DIURNI - SERALI - COLLEGIO-CONVITTO

ISTITUTO

BERTOLA

10123 TORINO Via Po 8 Tel. 542.545 541.421 540.575

FONDATA NEL 1887

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO DI ATTREZZI SPORTIVI ED ABBIGLIAMENTO

Sporting

VIA GARIBOLDI 8 bis



La famiglia Angeleri commossa per il tributo d'affetto dimostrato ai amici e conoscenti a seguito della scomparsa del PADRE santissimo ringrazia.

— Torino. 1° ottobre 1988.







